

ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. XXVII
n. 21

RELAZIONE

CONCERNENTE LA DISCIPLINA DELL'ESECUZIONE
DELLE PENE NEI CONFRONTI DEI CONDANNATI
MINORENNI

(Anno 2024)

(Articolo 25 del decreto legislativo 2 ottobre 2018, n. 121)

Presentata dal Ministro della giustizia
(NORDIO)

Trasmessa alla Presidenza l'11 marzo 2025

PAGINA BIANCA



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ

Premessa

L'entrata in vigore del D.lgs. 121/18, recante "Disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni", ha dato vita a un quadro sistematico dell'esecuzione della pena, atteso da anni, per i minori di età e i giovani adulti, introducendo, al contempo, rilevanti modifiche per le misure alternative alla detenzione, significativamente ridenominate 'misure penali di comunità' e sollecitando la rivisitazione dei Progetti dei Servizi Minorili e dei Regolamenti degli Istituti Penali Minorili.

Com'è noto, la norma prevedeva l'aggiornamento dei dati per i primi tre anni, un aspetto fondamentale per monitorare l'efficacia delle misure adottate e valutare l'evoluzione della situazione nel tempo. Tuttavia, affinché il processo di analisi e miglioramento continui ad essere efficace, è importante mantenere attivo un osservatorio sull'andamento della situazione, soprattutto per quanto riguarda i casi complessi. Ciò è particolarmente rilevante negli Istituti Penali Minorili, dove le specificità dei percorsi di reinserimento, la vulnerabilità dei soggetti coinvolti e le dinamiche di gestione richiedono un'attenzione costante. Il mantenimento dell'osservazione può permettere la rilevazione tempestiva delle criticità ed offrire una base di dati sempre aggiornata per supportare decisioni operative più mirate ed efficaci.

La presente relazione, a sei anni dall'emanazione della Legge, offre un quadro complessivo dello stato di attuazione della nuova disciplina.

La relazione esamina l'attuazione delle diverse disposizioni concernenti l'esecuzione penale esterna e le misure penali di comunità, la disciplina dell'esecuzione, l'intervento educativo e l'organizzazione degli istituti penali per i minorenni. Per quanto riguarda le misure penali di comunità e gli ingressi negli istituti penali per i minorenni, il testo riporta una breve analisi dei dati statistici relativi ai flussi di utenza del periodo 2018/2024 e si conclude con un quadro dei principali protocolli stipulati a livello centrale, diretti a sostenere le attività scolastiche e formative, i percorsi di orientamento e di inserimento al lavoro, l'accesso alle attività sportive, la sperimentazione di attività culturali e

ricreative, lo svolgimento di attività socialmente utili, l'attività di mediazione culturale per gli stranieri.

L'attuazione dei provvedimenti del Giudice Minorile

La peculiarità del sistema di giustizia minorile italiano è rappresentata dalla limitata presenza di minori e giovani adulti nelle strutture residenziali che, considerando i ragazzi presenti sia nelle comunità che nelle carceri minorili alla data del 31 dicembre 2024, si attestava a 1.707 presenze, a fronte circa 15.000 giovani in carico in area penale esterna. Tale distribuzione risponde ad uno dei principi cardine del codice di procedura minorile che individua il carcere come “ultima ratio” spostando così in seno alla comunità territoriale, la responsabilità del recupero del minore deviante. La tabella sottostante fornisce un quadro riepilogativo del numero dei minorenni e giovani adulti in carico al 31 dicembre 2024.

Tabella 1 - Minorenni e giovani adulti in carico ai Servizi della Giustizia Minorile. Situazione al 31 dicembre 2024. Dati di riepilogo.

Servizi minorili	Sesso		Totale
	maschi	femmine	

Presenti nei Servizi residenziali

Centri di prima accoglienza	7	0	7
Istituti penali per i minorenni	562	26	588
Comunità ministeriali	28	0	28
Comunità private	1.023	61	1.084
Totale presenti alla data considerata	1.620	87	1.707

In carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni ⁽¹⁾

In messa alla prova	2.669	196	2.865
<i>In casa</i>	2.203	167	2.370
<i>In comunità</i>	466	29	495
In misura penale di comunità/ alternativa alla detenzione, sostitutiva, di sicurezza, cautelare delle prescrizioni e della permanenza in casa	445	27	472
<i>In casa</i>	391	25	416
<i>In comunità</i>	54	2	56
In Comunità, per misura diversa dalle precedenti	481	26	507
Negli Istituti penali per i minorenni	523	24	547
Nei Centri di prima accoglienza	0	0	0
Per indagini sociali e progetti trattamentali e in altra situazione ⁽²⁾	9.519	1.058	10.577
Totale soggetti in carico alla data considerata	13.637	1.331	14.968

Frequentanti i Centri diurni polifunzionali

N. minori frequentanti alla data considerata	154	3	157
---	------------	----------	------------

Note:

(1) I dati riguardano i minorenni e giovani adulti in carico agli USSM per l'esecuzione di un provvedimento e/o per indagini sociali e progetti trattamentali.

Sono compresi i soggetti presenti nei Servizi residenziali che sono anche in carico agli USSM.

(2) I dati riguardano i soggetti in carico solo per indagini sociali e progetti trattamentali; sono esclusi coloro che sono in carico anche per provvedimenti in esecuzione in area penale esterna o interna, già considerati nelle precedenti voci della tabella. Sono compresi i soggetti per i quali si è conclusa l'esecuzione di una misura o è stata già evasa una richiesta dell'Autorità Giudiziaria, che sono in attesa di un'udienza.

Misure penali di comunità: flussi di utenza e risorse

Le misure penali di comunità sono disposte nell'ambito dell'esecuzione della pena, quando risultano idonee a favorire il percorso evolutivo, educativo e di recupero del beneficiario e si qualificano per la presenza del programma di intervento educativo predisposto dai Servizi minorili, di concerto con i competenti servizi sociosanitari territoriali.

Tabella 2 – Minorenni e giovani adulti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni, secondo il periodo di presa in carico, la nazionalità e il sesso. Anno 2024. Dati di flusso.

Periodo di presa in carico	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Presi in carico per la prima volta nel 2024	5.376	694	6.070	1.565	116	1.681	6.941	810	7.751
Già precedentemente in carico	10.010	960	10.970	3.161	271	3.432	13.171	1.231	14.402
Totale soggetti in carico ⁽¹⁾	15.386	1.654	17.040	4.726	387	5.113	20.112	2.041	22.153

di cui: per l'esecuzione di provvedimenti in area penale esterna ⁽²⁾

Messa alla prova	4.869	355	5.224	1.381	62	1.443	6.250	417	6.667
Percorso di rieducazione	211	30	241	16	0	16	227	30	257
Misure cautelari delle prescrizioni e della permanenza in casa	562	29	591	181	19	200	743	48	791
Misure penali di comunità/ alternative alla detenzione	433	21	454	168	16	184	601	37	638
Sanzioni sostitutive	6	0	6	3	0	3	9	0	9
Pene sostitutive	14	0	14	10	1	11	24	1	25
Misure di sicurezza	70	1	71	25	1	26	95	2	97

⁽¹⁾ La tabella riporta dati riferiti al numero di soggetti; i soggetti in carico a più USSM sono conteggiati una sola volta, così come quelli che nel periodo in esame hanno avuto più provvedimenti.

⁽²⁾ Sono considerati i soli provvedimenti in area penale esterna, emessi dall'Autorità Giudiziaria minorile nel periodo o ancora attivi da periodi precedenti. I soggetti per i quali è stata disposta l'esecuzione di provvedimenti di diverso tipo sono conteggiati in corrispondenza di ciascuna tipologia di provvedimento che li ha riguardati.

Come si vede nella tabella 2, il numero complessivo di ragazzi in carico per misure penali di comunità è relativamente esiguo, in considerazione del fatto che la normativa italiana relativa al procedimento

penale a carico di imputati minorenni, prevede specifici istituti giuridici che consentono la fuoriuscita dal circuito penale già nelle prime fasi processuali. In particolare, la messa alla prova, costituisce uno strumento che può essere applicato in qualunque fase processuale consentendo, in caso di esito positivo, la fuoriuscita dal procedimento penale interrompendone il decorso.

Tabella 3 - Minorenni e giovani adulti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni per misure penali di comunità/misure alternative alla detenzione. Anni dal 2018 al 2024. Dati di flusso.

Misure penali di comunità/alternative alla detenzione	Anni						
	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Affidamento in prova al servizio sociale	286	307	282	288	353	365	372
Affidamento in prova in casi particolari	22	30	21	25	20	20	25
Affidamento in prova con detenzione domiciliare	0	9	14	16	22	22	22
Detenzione domiciliare	208	237	291	256	212	239	268
Concessione Legge 199/2010	66	40	27	27	21	10	9
Semilibertà	1	1	0	0	1	1	5

N. complessivo soggetti in carico per misure penali di comunità/alternative <i>(un soggetto può aver avuto più misure nel corso dell'anno)</i>	539	555	555	558	569	594	638
--	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------

di cui: con misura disposta nell'anno

Misure penali di comunità/alternative alla detenzione	Anni						
	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Affidamento in prova al servizio sociale	172	196	160	163	230	206	197
Affidamento in prova in casi particolari	15	24	8	15	12	13	12
Affidamento in prova con detenzione domiciliare	0	9	8	6	12	13	12
Detenzione domiciliare	149	151	204	144	133	166	173
Concessione Legge 199/2010	45	25	17	16	9	6	7
Semilibertà	1	1	0	0	1	0	5

N. complessivo soggetti in carico per misure penali di comunità/alternative <i>(un soggetto può aver avuto più misure nel corso dell'anno)</i>	344	342	335	327	354	351	380
--	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------

La serie storica - dal 2018 al 2024 - riportata nella Tabella 3, evidenzia un lieve aumento del numero di minori sottoposti a misure di comunità soprattutto nelle misure dell'affidamento in prova e della detenzione domiciliare. Se si osserva il dato delle misure disposte nell'anno 2024, l'aumento più significativo riguarda l'utilizzo della detenzione domiciliare anche se ancora in numero inferiore al

dato del periodo pandemico. Dal momento che la norma prevede una progettazione educativa anche per tale misura, in alcuni casi essa può costituire una misura propedeutica alla concessione dell'affidamento al servizio sociale.

L'affidamento in prova al servizio sociale rappresenta la misura più utilizzata in quanto consente di proporre un progetto in cui il carattere educativo e risocializzante prevale rispetto a contenuti afflittivi.

L'affidamento in prova con detenzione domiciliare, misura nata con la legge di cui trattasi, rimane, a tutt'oggi, scarsamente utilizzata.

Tabella 4 – Minorenni e giovani adulti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni nell'anno 2024 per misure penali di comunità/alternative alla detenzione, secondo l'età nel periodo considerato, la nazionalità e il sesso.

Età nel periodo considerato	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	Mf
14-15 anni	5	0	5	3	0	3	8	0	8
16-17 anni	31	2	33	17	1	18	48	3	51
18-20 anni	173	6	179	56	6	62	229	12	241
21 anni e oltre	224	13	237	92	9	111	316	22	338
Totale	433	21	454	168	16	184	601	37	638

di cui: con misura disposta nell'anno

Età nel periodo considerato	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	Mf
14-15 anni	5	0	5	3	0	3	8	0	8
16-17 anni	27	2	29	15	0	15	42	2	44
18-20 anni	120	2	122	42	5	47	162	7	169
21 anni e oltre	104	8	112	44	3	47	148	11	159
Totale	256	12	268	104	8	112	360	20	380

Rispetto all'età, le misure penali di comunità investono principalmente ragazzi ultradiciottenni in ragione del fatto che la misura nasce quando il procedimento giunge a definizione, il che può avvenire anche a distanza di anni dal commesso reato.

Rispetto alla nazionalità, si osserva una netta prevalenza di italiani, in linea con il dato generale che vede in carico ai servizi 17.040 italiani a fronte di 5.113 stranieri (tab. 2).

Con riferimento, invece, ai reati ascritti ai ragazzi in carico agli USSM per misure alternative alla detenzione, come emerge dalla tabella 5, i delitti contro il patrimonio risultano essere poco più della metà del totale, con una netta prevalenza dei furti e delle rapine. Tra le tipologie di reati con risultanze più significative, così come nell'anno precedente, seguono poi le lesioni personali volontarie; la violenza, resistenza e oltraggio e la produzione e spaccio di sostanze stupefacenti. A tale proposito, sarà importante verificare, nel corso degli anni, se il dl del 15 settembre 2023, n.123, cosiddetto “Decreto Caivano” – che è intervenuto precludendo l'accesso alla messa alla prova per alcuni delitti – produrrà modifiche relativamente alle fattispecie di reati dei giovani che accedono alle misure di

comunità. Occorre, infine, evidenziare che, poiché il numero di reati è circa il doppio del numero dei giovani in misure alternative, queste ultime probabilmente vengono applicate a condanne per concorso di reati.

Tabella 5 – Reati ascritti ai minorenni e giovani adulti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni per misure penali di comunità/alternative alla detenzione, secondo la nazionalità e il sesso.

a. Anno 2024

Tipologie di reato	Italiani			Stranieri			Totale		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
DELITTI									
Contro la persona									
Omicidio volontario consumato e tentato	24	0	24	3	0	3	27	0	27
Percosse	7	0	7	0	0	0	7	0	7
Lesioni personali volontarie	91	2	93	21	0	21	112	2	114
Rissa	4	0	4	0	0	0	4	0	4
Sequestro di persona	4	0	4	2	0	2	6	0	6
Violenze sessuali	15	0	15	5	0	5	20	0	20
Atti sessuali con minorenne	3	0	3	0	0	0	3	0	3
Violenza privata	14	0	14	0	0	0	14	0	14
Minaccia	31	1	32	4	0	4	35	1	36
Atti persecutori (stalking)	4	0	4	1	0	1	5	0	5
Violazione di domicilio	3	0	3	0	0	0	3	0	3
Altri	5	1	6	5	0	5	10	1	11
Totale	205	4	209	41	0	41	246	4	250
Contro la famiglia, la moralità pubblica, il buon costume ed il sentimento per gli animali									
Maltrattamenti in famiglia	4	0	4	0	0	0	4	0	4
Totale	4	0	4	0	0	0	4	0	4
Contro il patrimonio									
Furto	97	8	105	94	17	111	191	25	216
Rapina	145	3	148	65	2	67	210	5	215
Estorsione	17	0	17	0	0	0	17	0	17
Danni a cose, animali, terreni	41	0	41	4	0	4	45	0	45
Ricettazione	54	0	54	7	0	7	61	0	61
Riciclaggio	3	0	3	0	0	0	3	0	3
Altri	0	1	1	0	0	0	0	1	1
Totale	357	12	369	170	19	189	527	31	558
Contro l'incolumità pubblica									
Produzione, spaccio e traffico illecito di sostanze stupefacenti	69	0	69	12	0	12	81	0	81
Associazione finalizzata al traffico illecito di stupefacenti	4	0	4	0	0	0	4	0	4
Incendio	2	0	2	0	0	0	2	0	2
Danneggiamento seguito da incendio	5	0	5	0	0	0	5	0	5
Totale	80	0	80	12	0	12	92	0	92
Contro la fede pubblica									
Falsità in atti e persone	6	3	9	10	0	10	16	3	19
Altri	1	0	1	0	0	0	1	0	1
Totale	7	3	10	10	0	10	17	3	20
Contro lo Stato, le altre istituzioni e l'ordine pubblico									
Contro l'autorità delle decisioni giudiziarie	1	0	1	0	3	3	1	3	4
Violenza, resistenza, oltraggio	86	7	93	11	0	11	97	7	104
Associazione di tipo mafioso	3	0	3	0	0	0	3	0	3
Altri	3	0	3	1	0	1	4	0	4
Totale	93	7	100	12	3	15	105	10	115
Altri delitti									
Armi	54	4	58	0	0	0	54	4	58

Altri	3	0	3	0	0	0	3	0	3
Totale	57	4	61	0	0	0	57	4	61
Totale DELITTI	803	30	833	245	22	267	1.048	52	1.100
CONTRAVVENZIONI									
Ordine pubblico e tranquillità pubblica	3	0	3	2	0	2	5	0	5
Armi	56	0	56	14	0	14	70	0	70
Altri	8	0	8	0	1	1	8	1	9
Totale CONTRAVVENZIONI	67	0	67	16	1	17	83	1	84
SANZIONI AMMINISTRATIVE									
Totale SANZIONI AMMINISTRATIVE	9	0	9	0	0	0	9	0	9
TOTALE REATI	879	30	909	261	23	284	1.140	53	1.193

b. Anno 2023

Tipologie di reato	Italiani			Stranieri			Totale		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
DELITTI									
Contro la persona									
Omicidio volontario consumato e tentato	17	1	18	4	0	4	21	1	22
Percosse	12	0	12	0	0	0	12	0	12
Lesioni personali volontarie	71	1	72	22	0	22	93	1	94
Rissa	4	0	4	0	0	0	4	0	4
Riduzione in schiavitù	0	0	0	4	0	4	4	0	4
Sfruttamento prostituzione minorile	0	0	0	4	0	4	4	0	4
Sfruttamento pornografia minorile	3	0	3	0	0	0	3	0	3
Sequestro di persona	5	0	5	4	0	4	9	0	9
Violenze sessuali	10	0	10	3	0	3	13	0	13
Violenza privata	17	0	17	0	0	0	17	0	17
Minaccia	31	0	31	6	0	6	37	0	37
Altri	8	1	9	0	0	0	8	1	9
Totale	178	3	181	47	0	47	225	3	228
Contro la famiglia, la moralità pubblica, il buon costume ed il sentimento per gli animali									
Maltrattamenti in famiglia	7	0	7	0	0	0	7	0	7
Pubblicazioni e spettacoli osceni	3	0	3	1	0	1	4	0	4
Totale	10	0	10	1	0	1	11	0	11
Contro il patrimonio									
Furto	118	7	125	138	16	154	256	23	279
Rapina	136	0	136	66	0	66	202	0	202
Estorsione	27	0	27	2	1	3	29	1	30
Danni a cose, animali, terreni	35	0	35	6	0	6	41	0	41
Ricettazione	46	0	46	9	0	9	55	0	55
Altri	3	0	3	0	0	0	3	0	3
Totale	365	7	372	221	17	238	586	24	610
Contro l'incolumità pubblica									
Produzione, spaccio e traffico illecito di sostanze stupefacenti	85	0	85	18	0	18	103	0	103
Associazione finalizzata al traffico illecito di stupefacenti	3	0	3	0	0	0	3	0	3
Danneggiamento seguito da incendio	4	0	4	4	0	4	8	0	8
Altri	2	0	2	0	0	0	2	0	2
Totale	94	0	94	22	0	22	116	0	116
Contro la fede pubblica									
Falsità in atti e persone	17	3	20	16	0	16	33	3	36
Falsità in monete	5	2	7	0	0	0	5	2	7
Totale	22	5	27	16	0	16	38	5	43
Contro lo Stato, le altre istituzioni e l'ordine pubblico									
Contro l'attività giudiziaria	5	0	5	1	0	1	6	0	6
Contro l'autorità delle decisioni giudiziarie	1	0	1	0	6	6	1	6	7
Violenza, resistenza, oltraggio	68	1	69	14	0	14	82	1	83
Altri	3	0	3	0	0	0	3	0	3
Totale	77	1	78	15	6	21	92	7	99
Altri delitti									

Armi	43	0	43	0	0	0	43	0	43
Altri	2	0	2	2	0	2	4	0	4
Totale	45	0	45	2	0	2	47	0	47
Totale DELITTI	791	16	807	324	23	348	1.115	39	1.154
CONTRAVVENZIONI									
Ordine pubblico e tranquillità pubblica	4	0	4	1	0	1	5	0	5
Armi	48	0	48	13	1	14	61	1	62
Altri	5	0	5	0	2	2	5	2	7
Totale CONTRAVVENZIONI	57	0	57	14	3	17	71	3	74
SANZIONI AMMINISTRATIVE									
Totale SANZIONI AMMINISTRATIVE	14	0	14	0	0	0	14	0	14
TOTALE REATI	862	16	878	338	26	365	1.200	42	1.242

N.B.: Il numero dei reati è superiore al numero dei minori in quanto ad un minore possono essere ascritti uno o più reati.

Per l'anno 2024 i dati sono acquisiti dal Sistema Informativo dei Servizi Minorili (SISM); l'elaborazione è stata effettuata in data 20 gennaio 2025.

Intervento educativo e organizzazione degli Istituti Penali per Minorenni

I flussi di utenza in IPM

Nel corso dell'anno 2024 si è registrato un consistente incremento di ingressi, tale da superare ampiamente i livelli pre-pandemia. Osservando, infatti, il numero degli ingressi negli anni 2018 - 2024, vediamo che nel 2018 il totale degli ingressi (esclusi i trasferimenti) è stato 1132 e, nel 2024, è arrivato a 1.258. L'incremento degli ingressi e delle movimentazioni ha messo a dura prova il sistema detentivo minorile sia sul piano strutturale che organizzativo, determinando condizioni di sovraffollamento, cui in buona parte possono essere ricondotti molti noti eventi critici.

Per una più chiara comprensione dei flussi, si riporta di seguito la tabella che analizza gli ingressi e le uscite registratesi negli istituti negli anni dal 2018 al 2024.

Tabella 8 – Ingressi e uscite negli Istituti penali per i minorenni negli anni dal 2018 al 2024 secondo il motivo.

Ingressi.

Motivi di ingresso	Anni						
	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Per custodia cautelare							
Dalla libertà	160	185	139	170	225	225	285
Da Centro di prima accoglienza	253	178	137	171	222	280	330
Da prescrizioni o permanenza in casa	2	1	2	2	2	0	0
Da comunità per trasformazione di misura	40	48	29	26	42	53	165
Da comunità per aggravamento misura cautelare	344	307	210	255	309	319	207
Da comunità per nuovo procedimento	5	13	4	2	4	2	6
Da arresti domiciliari (adulti)	0	0	0	1	0	1	0
Da evasione o mancato rientro per custodia cautelare	0	0	2	0	0	2	1
Da istituto penale per adulti	10	7	0	4	13	23	14
Per esecuzione pena							

Dalla libertà	197	205	123	121	148	140	145
Da comunità	11	9	6	6	11	8	7
Per revoca/sospensione misura penale di comunità/alternativa alla detenzione	79	62	48	68	68	74	85
Per revoca libertà controllata	0	4	2	1	1	2	2
Da arresti domiciliari (adulti)	8	2	6	4	1	4	9
Da evasione o mancato rientro per esecuzione pena	0	1	1	1	2	6	1
Da istituto penale per adulti	23	6	4	3	3	3	1
Totale <i>INGRESSI</i>	1.132	1.028	713	835	1.051	1.142	1.258

Uscite.

Motivi di uscita	Anni						
	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Da custodia cautelare							
Decorrenza termini custodia cautelare	18	25	15	12	17	17	22
Revoca/sospensione della custodia cautelare	26	15	21	12	32	13	18
Remissione in libertà	46	35	27	36	38	40	45
Prescrizioni	11	8	3	2	2	3	7
Permanenza in casa	44	36	45	38	70	51	59
Collocamento in comunità (compresi fine aggravamento)	531	511	396	410	485	524	559
Sospensione del processo e messa alla prova	20	22	14	21	21	31	29
Altri motivi	24	17	13	8	13	13	21
Da espiazione pena							
Espiazione della pena	113	109	45	53	50	53	66
Differimento esecuzione pena	25	33	21	17	28	19	17
Affidamento in prova al servizio sociale	56	56	32	48	49	45	43
Detenzione domiciliare	64	69	114	61	56	53	58
Concessione Legge 199/2010	22	11	7	7	5	4	2
Concessione libertà controllata	3	0	1	0	0	0	0
Altri motivi	14	7	6	5	4	3	10
Trasferimenti a strutture per adulti							
A strutture per adulti	90	126	42	60	105	122	189
Totale <i>USCITE</i>	1.107	1.080	802	790	975	991	1.145

La serie storica ci mostra come anche la presenza media giornaliera negli Istituti penali registri una crescita molto importante passando da 320 del 2021 a 556 del 2024.

Per quanto riguarda i motivi di ingresso per custodia cautelare, appare in maniera abbastanza evidente l'aumento degli ingressi di giovani provenienti dal CPA che passa da 253 del 2018 a 230 del 2024 (ma era stato anche di 137 unità durante il Covid). Per quanto riguarda gli ingressi dalle comunità, si assiste ad una diminuzione di quelli per aggravamento di misura e ad un aumento di quelli per trasformazione di misura. Rimane abbastanza costante il numero di giovani che fanno ingresso a seguito di revoca o sospensione di una misura di comunità (79 unità nel 2021 e 85 nel 2024).

Analizzando i motivi di uscita, si assiste alla duplicazione dei trasferimenti a strutture per adulti sia in termini assoluti che in percentuale, infatti, nel 2018 sono stati effettuati 90 trasferimenti pari al 8% del totale delle uscite mentre nel 2024 sono stati 189, pari al 17% circa del totale. L'esigenza di intensificare i trasferimenti alle carceri per adulti si è resa sempre più cogente per rispondere alla riduzione del sovraffollamento che ha iniziato a caratterizzare anche gli Istituti Penali Minorili. Tra i motivi di uscita per le misure di espiazione pena, rimane costante l'impegno delle equipe trattamentali degli IPM in collaborazione con gli USSM, nella definizione di progettualità per favorire l'uscita in applicazione di misure di comunità quali l'affidamento in prova e la detenzione domiciliare. Infatti, negli ultimi due anni oltre il 50% delle uscite di detenuti in espiazione pena ha beneficiato delle due misure citate. Nell'elaborazione dei progetti trattamentali l'Ufficio di Servizio Sociale per i minorenni svolge un ruolo attivo e di garanzia, oltre che di verifica della fattibilità dell'ipotesi trattamentale in area penale esterna e di controllo e monitoraggio del programma di trattamento.

Con riferimento alla popolazione detenuta, l'art. 24 del D.lgs. 121/18 prevede che, nei sei mesi precedenti l'uscita di un ragazzo dall'Istituto Penale per Minorenni, l'Ufficio di Servizio Sociale, in collaborazione con l'area trattamentale dell'Istituto, prepari e curi la dimissione del ristretto. Con l'approssimarsi della conclusione della pena detentiva occorre, infatti, costruire un percorso di reinserimento, con la collaborazione dei servizi sociosanitari territoriali e l'attivazione di risorse educative, di formazione, di lavoro e sostegno, particolarmente per coloro che sono privi di riferimenti familiari.

L'articolo 12, comma 4 del D.Lgs. 121/18, prevede, terminata l'esecuzione della misura di comunità, la presa in carico del soggetto da parte dei Servizi sociosanitari territoriali al fine di garantire la continuità dell'intervento educativo, l'inserimento sociale e la prosecuzione delle attività di assistenza e sostegno, curando i contatti con i familiari e le altre figure di riferimento. Al fine di rispondere al dettato normativo, i Servizi minorili che hanno in carico il minore attivano tempestivamente i presidi sociosanitari territoriali, coinvolgendo il nucleo familiare, già in fase di definizione del progetto di intervento e di condivisione del percorso in esecuzione della misura di comunità, agevolando in tal modo il passaggio di consegne al termine della esecuzione della misura.

A tal proposito si riscontra una risposta diversificata nell'attivazione della presa in carico territoriale, anche in considerazione del fatto che spesso non si tratta di minori, per i quali la tutela è più accentuata, ma di giovani adulti per i quali non tutti i servizi territoriali sono in grado di attivare percorsi di presa in carico mirata. La possibilità di definire progetti di reinserimento sociale appare particolarmente limitata per quei giovani stranieri che non riescono ad avere un titolo di soggiorno che gli garantisca la permanenza regolare sul territorio e la possibilità di accedere a contratti di lavoro regolari e ad eventuali benefici elargiti a sostegno delle popolazioni fragili.

Istruzione

Gli Istituti penali per i minorenni contribuiscono, in stretta collaborazione con le Istituzioni scolastiche territorialmente competenti, a garantire all'utenza penale minorile l'esercizio del diritto/dovere all'istruzione. Con tale finalità rappresentano agli interlocutori scolastici (Dirigenti scolastici di CPIA e di Istituti di Scuola secondaria di secondo grado) le esigenze di formazione-istruzione dell'utenza. La tipologia, l'organizzazione e lo svolgimento dei corsi sono prevalentemente curati dal Centro Provinciale Istruzione per Adulti (CPIA) competente per territorio. All'interno delle strutture si tengono corsi di scuola primaria, di alfabetizzazione, di scuola secondaria di primo e di secondo grado.

Per gli studenti che abbiano dimostrato di aderire ai programmi trattamentali, è consentita, previa approvazione dell'Autorità Giudiziaria competente e in applicazione di quanto previsto dal D.Lgs.121/18, la frequenza di corsi scolastici tenuti all'esterno della struttura.

La presenza della scuola ha una forte ricaduta positiva sulle attività trattamentali ed è di particolare importanza nel contesto detentivo minorile poiché l'utenza è in genere accomunata da vissuti di abbandono scolastico precoce, difficoltà di apprendimento e concentrazione, difficoltà linguistiche per i minorenni stranieri non accompagnati e per gli analfabeti di ritorno. A tale riguardo, una ricognizione effettuata alla data del 30 settembre 2024 restituisce un'interessante panoramica delle attività svolte negli Istituti e dell'adesione da parte dei ragazzi. I partecipanti ai percorsi scolastici o professionali offerti risultano essere circa 550, di questi il 30% circa segue i diversi laboratori professionali, mentre più del 70% frequenta corsi scolastici di vario tipo – 29 minori e giovani adulti seguono corsi di scuola secondaria di primo grado; circa un quinto del totale è iscritto a corsi di scuola secondaria di secondo grado e 179 ragazzi sono inseriti in corsi di alfabetizzazione. L'alta partecipazione di ragazzi ristretti ai corsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana negli IPM risulta distribuita in modo pressoché omogeneo nelle diverse aree del Paese. Tali corsi sono destinati a tutti coloro che non conoscono la lingua o che desiderano approfondire la loro competenza linguistica e rappresentano un'opportunità per creare e rafforzare “un'identità biculturale” nei minori stranieri, riducendo la distanza spesso percepita tra la cultura d'origine e quella del paese ospitante. Si rileva, infine, la partecipazione di cinque detenuti a percorsi di istruzione universitaria.

Rispetto alle iniziative intraprese in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito, a partire dall'anno scolastico 2022-2023 è stato applicato, anche per chi si trova in stato di detenzione, il D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62 - recante “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lett. b), e dell'articolo 14,

comma 3, - che stabilisce per tutti gli studenti frequentanti l'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, la necessità di sostenere le prove INVALSI quale requisito di ammissione all'esame conclusivo del II ciclo di istruzione fermo restando che la valutazione emergente dalle Prove non influirà in alcun modo sul giudizio o voto dell'esame.

Significativa è stata l'introduzione del Curriculum dello studente, quale documento rappresentativo che riporta le informazioni relative al percorso scolastico, le certificazioni conseguite e le attività extra scolastiche. Di fatto, in attuazione del Decreto del Ministro dell'Istruzione 6 agosto 2020, n° 88, a partire dall'anno scolastico 2020/21, al Diploma conseguito al termine dell'esame di Stato del II ciclo, è allegato il curriculum ai fini della presentazione alla Commissione e per lo svolgimento del colloquio d'esame.

Lo strumento introdotto ha un alto valore educativo e intende offrire allo studente uno spazio di riflessione per favorire il processo di acquisizione consapevole delle competenze, delle potenzialità e delle esperienze maturate, con la finalità di orientarlo rispetto alla prefigurazione del possibile progetto di vita e alle scelte formative e di lavoro che possono contribuire a definirlo.

In applicazione del principio cardine del procedimento penale minorile, relativo alla continuità dei percorsi educativi in atto, il curriculum dello studente rappresenta un'occasione significativa, di carattere formativo, che ben può essere valorizzata nell'ambito dei progetti educativi individualizzati predisposti per i ragazzi in carico, anche ai fini della sottoposizione all'A.G. competente.

Formazione professionale e lavoro

Attualmente la formazione professionale e il lavoro rivestono un ruolo cruciale nel processo di reinserimento sociale nella fase di fuoriuscita dal contesto penale e, per questo, i percorsi offerti sono spesso costruiti in modo tale da coniugare aspetti formativi e più specificamente professionalizzanti, prevedendo la possibilità anche di tirocini.

L'art. 20, comma 1 dell'O.P., come novellato dall'art. 2, co 1, lett. a) D. Lgs. 124/18, infatti, prevede che *“negli istituti penitenziari e nelle strutture ove siano eseguite misure privative della libertà devono essere favorite in ogni modo la destinazione dei detenuti e degli internati al lavoro e la loro partecipazione a corsi di formazione professionale”*.

Gli Istituti Penali per i Minorenni devono essere dotati di locali per lo svolgimento di attività lavorative e formative, così da favorire in ogni modo la destinazione dei minori/giovani adulti al lavoro e la loro partecipazione a corsi di formazione professionale. A tal fine, possono essere organizzati e gestiti, all'interno e all'esterno degli istituti, servizi e lavorazioni che prevedano

l'impiego di prestazioni lavorative dei detenuti. Possono, altresì, essere istituiti corsi di formazione professionale e lavorazioni organizzati e gestiti direttamente da enti pubblici o privati.

In molti casi (Milano, Bologna, Roma, Catanzaro, Bari, Potenza) i corsi di formazione professionale sono realizzati da Enti accreditati; si tratta di corsi stabili negli anni e finanziati con fondi regionali o europei, che rilasciano titoli riconosciuti sul mercato del lavoro. Presso altre strutture la formazione è assicurata da esperti o associazioni locali, che spesso agiscono in forma volontaria, con l'Amministrazione che concorre a sostenere le spese vive (attrezzature, materiale didattico, incentivi per gli allievi). In generale, molti istituti offrono la possibilità di partecipare anche a laboratori che, pur non rilasciando titoli professionali riconosciuti, consentono ai giovani utenti di acquisire competenze in ambiti specifici e capacità concrete di realizzazione di manufatti o prodotti di vario tipo spendibili soprattutto nell'ambito di attività lavorative di tipo artigianale.

I progetti autorizzati e finanziati durante l'anno 2024 hanno visto la partecipazione dei ragazzi ristretti a corsi per la lavorazione di pane pizza e pasticceria negli istituti di Nisida, Airola, Catanzaro, Bari e Pontremoli. In altri contesti sono stati organizzati laboratori professionalizzanti come quello di lavanderia a Torino; di cura del verde e giardinaggio a Catania e Palermo; per l'addestramento e cura dei cani a Catanzaro e per la lavorazione dei metalli e la cura della bellezza della natura a Roma. A Treviso è stato avviato un laboratorio grafico; a Firenze un laboratorio dedicato allo studio della normativa sul lavoro, e a Caltanissetta sono presenti laboratori di apicoltura e cura degli spazi verdi. In numerose realtà territoriali sono presenti, in forma sperimentale, attività lavorative intramurarie gestite da soggetti terzi in convenzione con l'Amministrazione: presso l'IPM di Bari è presente, fin dal 2018, un laboratorio di produzione di prodotti da forno, con l'obiettivo di fornire ai minori e giovani ristretti opportunità di lavoro nel settore della pasticceria e, al contempo, di riscoprire antiche tradizioni artigianali, anche tramite l'utilizzo di prodotti autoctoni (cereali, vini, etc.) a chilometro 0 e della filiera biologica; è stata avviata, inoltre, la coltivazione biologica di funghi cardoncelli ed erbe aromatiche presso una serra ubicata all'interno del complesso detentivo, con l'assunzione, da parte della Cooperativa che lo gestisce, di almeno 2 giovani.

Nell'IPM di Quartucciu vi è una piccola lavanderia industriale; a Milano sono attivi un laboratorio di panetteria e uno di cablatura di quadri elettrici; a Nisida è anche attivo un laboratorio di manufatti in ceramica; a Palermo è inoltre attivo un laboratorio artigianale per la produzione di biscotti e prodotti della panificazione, di pasticceria e di rosticceria, gestito da una cooperativa che ha altre sedi operative sul territorio, presso le quali sono impiegati sia detenuti in art. 21 O.P., sia giovani in misura penale di comunità; presso l'IPM di Potenza è avviato un laboratorio di formazione professionale per la produzione di biscotti e taralli che, una volta a regime, potrà coinvolgere fino a 8/10 ragazzi con diverse modalità (tirocini, contratti di apprendistato e ordinarie assunzioni); a Bologna è attiva la

sperimentazione di un'Osteria Formativa, che prevede la realizzazione di cene/eventi aperti alla cittadinanza; a Torino sono presenti due laboratori, uno di cioccolateria, l'altro di panificazione.

Il 10 novembre 2023 presso l'Istituto Penale per i Minorenni "Casal del Marmo" di Roma è stato inaugurato il "Pastificio Futuro" un nuovo laboratorio per la realizzazione della pasta artigianale. Il progetto, coordinato dalla Cooperativa sociale Gusto Libero, sostenuto dalla Conferenza episcopale italiana e da Caritas Italiana in sinergia con la Direzione dell'Istituto Penale Minorile Casal del Marmo, il Centro della Giustizia Minorile Lazio-Abruzzo-Molise, il Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità, è finalizzato a promuovere percorsi di autonomia e inserimento lavorativo dei giovani adulti del circuito penale attraverso la produzione della pasta artigianale, all'interno di una struttura di 500 metri quadrati capace di produrre fino a 220 chili di pasta all'ora.

Si sta, infine, verificando la possibilità di dare avvio ad attività lavorative gestite direttamente dall'Amministrazione ex artt. 20 e 22 O.P., con riferimento in particolare ai servizi di pulizia degli immobili demaniali.

Si prevede di implementare ulteriormente le esperienze sopra descritte grazie all'accesso ai benefici di cui alla legge 22 giugno del 2000, n. 193 - c.d. "Legge Smuraglia" - che offre agevolazioni fiscali e contributive per le cooperative sociali e le imprese che assumono detenuti, sia all'interno degli Istituti Penitenziari, sia nel lavoro all'esterno, in applicazione dell'art. 21 O.P. A partire dal 2020, infatti, è garantito l'accesso agli sgravi contributivi e fiscali di cui alla suddetta legge anche per le cooperative e imprese che assumono utenza in carico ai Servizi della Giustizia minorile. A tal fine, il D.G.M.C. provvede a raccogliere le domande dei soggetti che collaborano con gli I.P.M. per esaminarle e trasmetterle successivamente al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria affinché confluiscono nell'elenco dei soggetti ammessi ai benefici.

Anche per quanto riguarda le progettualità realizzate all'esterno delle strutture detentive, i Servizi minorili promuovono costantemente la ricerca di opportunità per i minorenni e giovani adulti in carico, nell'ambito della formazione professionale e dell'avviamento al lavoro.

Centri Diurni Polifunzionali (CDP)

I Centri Diurni Polifunzionali sono strutture minorili non residenziali, che si configurano come servizi aperti alla comunità, offrendo spazi e luoghi per attività educative, ludico-ricreative, sportive, di studio e di formazione-lavoro, destinati all'accoglienza diurna di minorenni e giovani adulti dell'area penale esterna e di minori segnalati dai servizi territoriali.

I CDP assicurano un'attività di sostegno e accompagnamento ai percorsi formativi, lavorativi e scolastici dei minori e giovani adulti in carico contribuendo ad integrare l'offerta degli Enti locali e

del privato sociale, L'Amministrazione gestisce direttamente cinque Centri Diurni: due in Campania, a Nisida (Napoli), Salerno (di recente attivazione, uno in Sicilia, a Caltanissetta, uno in Sardegna, a Sassari, uno in Liguria, a Genova. Col Decreto del Ministro della giustizia del 14 novembre 2024 recante modifiche al Decreto del Ministro della giustizia 20 novembre 2019 e al Decreto del Ministro della Giustizia 19 maggio 2022, concernenti la riorganizzazione dei Centri per la giustizia minorile e Servizi minorili del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità sono stati soppressi tre centri diurni polifunzionali: il Centro diurno polifunzionale di Lecce, di S. Maria Capua Vetere e di Palermo. I primi due verranno riconvertiti in Istituti penali Minorili, loro precedente destinazione. Tale cambio di destinazione è stato determinato dallo stato di grave sovraffollamento in cui versano attualmente gli Istituti Penali Minorili anche se la loro apertura richiederà comunque l'espletamento di eventuali interventi di riadattamento strutturale oltre all'individuazione del personale necessario.

Collocamenti in Comunità: nodi critici e prospettive

L'esecuzione delle misure penali che prevedono il collocamento in comunità è garantita presso le Comunità del privato sociale che manifestano l'interesse ad accogliere minorenni e giovani adulti infra-venticinquenni con provvedimenti disposti dall'Autorità Giudiziaria Minorile.

La misura del collocamento in comunità presenta elevati livelli di complessità nella gestione dei singoli percorsi, anche in considerazione dei notevoli cambiamenti intervenuti nelle caratteristiche dell'utenza penale minorile che vi accede: i numerosi aggravamenti di misura, i collocamenti di minori/giovani adulti portatori di fragilità psichiche, non preventivamente individuate e diagnosticate, rendono infatti ardua l'individuazione della comunità più adeguata.

L'individuazione della struttura comunitaria è di competenza dei Centri per la Giustizia Minorile che, alla luce dei posti disponibili, effettuano i collocamenti sulla base di specifici parametri definiti dalle circolari dipartimentali, quali la non interruzione dei processi educativi in atto, il principio di territorialità e la necessaria vicinanza ai luoghi di vita del minorenne/giovane adulto, salvo specifiche esigenze di allontanamento. L'incremento delle misure penali da svolgersi in comunità, nonché della diminuzione del numero di comunità disponibili ad accogliere minori dell'area penale minorile, soprattutto nei territori del nord Italia, rendono sempre più frequente il collocamento di minori e giovani al di fuori dei territori ove sono domiciliati prescindendo così dai criteri sopra citati, dovendo dare priorità all'esecuzione delle misure penali. Ciò rende sempre più complessa la predisposizione della progettazione educativa in favore dei giovani collocati fuori distretto.

Per quanto riguarda il collocamento in comunità terapeutica di soggetti con problematiche psicopatologiche e/o abuso di sostanze psicotrope, la cui competenza per l'individuazione della struttura è transitata al Servizio Sanitario Nazionale, che ne sostiene i relativi oneri, in attuazione del D.P.C.M. 1° aprile 2008, anche in tale ambito, si registrano notevoli difficoltà a causa della carenza

di dette strutture su tutto il territorio nazionale. In alcune Regioni, dove le criticità sono in aumento, il D.G.M.C. ha sollecitato le Amministrazioni regionali al fine di individuare strategie comuni di intervento e definire azioni condivise che consentano di ampliare l'offerta terapeutica e garantire il diritto alla salute dei minorenni e giovani adulti in carico a entrambi i servizi.

Per far fronte almeno in parte a tali difficoltà, e dato l'incremento notevole (nel corso degli ultimi anni) dei provvedimenti di collocamento disposti dall'A.G.M., in particolare in Pronta Accoglienza, sia per quanto riguarda i ragazzi italiani che quelli stranieri - questi ultimi in particolare nel nord Italia - si è ravvisata la necessità di ampliare l'offerta residenziale e rivedere aspetti quali: *avviso pubblico, lettere contratto, difficoltà di collocamento dei giovani adulti, controlli e ispezioni in loco, congruità delle rette etc.*. Inoltre, è apparsa improrogabile l'urgenza di intraprendere reali percorsi innovativi e specializzati nel trattamento dei disagi con cui si manifestano sempre più le devianze giovanili. Inadeguate risultano spesso le strutture comunitarie specificamente rivolte a garantire interventi che contemperino componenti socioeducative e di cura in risposta alla complessità delle situazioni dei ragazzi entrati nel circuito penale. Ragazzi con problematiche psicopatologiche, anche se non prontamente diagnosticate, vengono inseriti spesso in comunità educative del privato sociale, non pienamente preparate a gestire anche le problematiche sanitarie presentate. A tal riguardo risulta elevato il numero degli allontanamenti dalla comunità e/o dei comportamenti aggressivi e distruttivi che determinano, di conseguenza, aggravamenti o trasformazione delle misure e l'ingresso in un Istituto Penale come si vede dal dato degli ingressi in IPM di ragazzi provenienti dalle comunità che è in lieve ma costante aumento anno per anno (tab. 8). A tal proposito il Dipartimento si è adoperato in sede di Conferenza Unificata al fine di addivenire a soluzioni strutturali per far fronte alla necessità di individuare comunità in grado di rispondere alla complessità dei bisogni dei minori e giovani provenienti dal circuito penale. L'Accordo sancito il 14 settembre 2022 in Conferenza Unificata e le relative "Linee di indirizzo per la costituzione di Comunità sperimentali ad alta integrazione socio-sanitaria, per l'inserimento di minori e giovani adulti con disagio psichico e/o problematiche di dipendenza in carico ai servizi sanitari, sociali ed ai servizi della giustizia minorile" hanno disegnato un modello di struttura che, realizzato in stretta collaborazione con le ASL, possa garantire risposte appropriate alle situazioni di minori portatori di disagio psichico anche correlato all'uso di sostanze stupefacenti, che non trovano adeguata risposta nelle comunità socioeducative e/o in quelle terapeutiche. A tutt'oggi, il Dipartimento è attivamente impegnato nel sostenere le Amministrazioni che hanno espresso la volontà di realizzare tale sperimentazione, anche al fine di superare eventuali difficoltà e individuare, congiuntamente agli amministratori locali e alle ASL coinvolte, le prassi amministrative più idonee all'avvio della sperimentazione. Allo stato, sono stati già definiti e approvati dalla Regione Campania gli atti preliminari necessari all'apertura di una comunità integrata

nel territorio casertano; che prevede la compartecipazione alla retta per ciascun minore o giovane inserito e gravato da provvedimento dell'A.G. minorile. Nella Regione Lombardia, è stata recentemente inaugurata una delle strutture previste dalla delibera che prevede di realizzare una comunità “filtro” e due strutture ad alta intensità sanitaria secondo il modello definito dall'Accordo in Conferenza Unificata di cui sopra. Positivi riscontri si sono avuti dalla Regione Veneto, Toscana e Sardegna. Nel Lazio si prevede l'apertura di una comunità filtro e di una integrata.

Tra gli impegni presi dal DGMC nel 2023 vi è quello di favorire la realizzazione di nuove comunità ministeriali e di “comunità filtro”, anche in co-gestione con gli Enti Locali e il privato sociale, ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs 272/89. In tal senso sarà necessario rivedere e adeguare i modelli organizzativi delle Comunità ministeriali in relazione alle mutate caratteristiche dell'utenza e delle esigenze dell'intero territorio nazionale.

L'incremento progressivo dell'utilizzo del collocamento in comunità sia come misura cautelare, sia per lo svolgimento della messa alla prova in tutti i casi in cui non sia possibile attuarla presso il domicilio del minore, spinge necessariamente anche il sistema di giustizia minorile a reperire risorse che sostengano il lavoro delle strutture comunitarie nella gestione di ragazzi e nella progettazione individualizzata,

A tale scopo è stato approvato nell'ambito del Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, di cui è titolare il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, un ulteriore progetto, che ha la finalità di accompagnare verso l'autonomia minori e giovani adulti italiani e stranieri per i quali sia stata disposta la misura del collocamento in comunità, attraverso la realizzazione di un modello integrato sul territorio che fornisca loro i supporti necessari per la costruzione di prospettive di piena integrazione sociale.

Tutela della salute

Rispetto al tema più generale dell'assistenza sanitaria ai minorenni sottoposti a provvedimento dell'Autorità giudiziaria, l'Amministrazione ha promosso l'aggiornamento delle Linee di indirizzo risalenti al 2009 giungendo già nel 2023 ad un nuovo accordo siglato in CU (Repertorio Atti n. 45/CU del 19 aprile 2023)

L'Accordo intende favorire sui territori la presa in carico integrata dei complessi bisogni dei ragazzi in carico ai servizi minorili attraverso una forte sinergia fra il sistema della Giustizia, le Aziende sanitarie e gli Enti locali contemperando le esigenze di cura con i tempi e le modalità del percorso penale dei ragazzi. Ad oggi, la Regione Campania e il Veneto sono giunte alla definizione di uno specifico protocollo finalizzato a dare concreta attuazione all'Accordo.

A tal proposito, a seguito dell'attivazione da parte della Commissione Europea della procedura di infrazione 2023/2090, relativa al mancato recepimento della direttiva 2016/800 sulle garanzie procedurali per i minori indagati o imputati nei procedimenti penali con particolare riferimento alla necessità che i minori in stato di privazione della libertà, siano sottoposti a visita medica al momento dell'ingresso nelle strutture ospitanti o comunque senza ritardo, negli ultimi mesi del 2024, il Parlamento ha provveduto con D.L. 16 settembre 2024, n. 131, convertito, con modificazioni, dalla L. 14 novembre 2024, n. 166, ad inserire all'interno del DPR 448/88 l'art. 9 bis: *Valutazione sanitaria del minore sottoposto a privazione della libertà personale*¹

Essendo il Servizio Sanitario di competenza delle Regioni, tale integrazione legislativa necessita di essere recepita in Conferenza unificata attraverso la modifica dell'”Accordo, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli Enti Locali sulla proposta del Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria concernente “Aggiornamento ed integrazione delle Linee di indirizzo per l'assistenza sanitaria ai minori sottoposti a provvedimento dell'Autorità giudiziaria, di cui all'Accordo Rep. n. 82/CU del 26 novembre 2009”. Modifica in fase di approvazione entro la fine del mese di febbraio 2025.

Oltre all'attività sopra descritta, viene posta costante attenzione al tema della prevenzione e contrasto del fenomeno suicidario in carcere, al fine di prevenire, contenere e fronteggiare gli episodi di autolesionismo che i ragazzi mettono in atto in vario modo anche nelle carceri minorili, spesso con intenti dimostrativi o di protesta. Per la gestione di tali fenomeni, si fa riferimento al “Piano Nazionale per la prevenzione del rischio autolesivo e suicidario nei servizi residenziali minorili del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità” sancito nell'ambito della Conferenza Unificata il 26/10/2017 e recepito da tutte le Regioni. Il cardine di tale piano è rappresentato da una stretta collaborazione multidisciplinare e interistituzionale favorita, in molti casi, anche dai numeri - comunque contenuti - dei detenuti da attenzionare.

Il Piano prevede, come noto, una struttura di attuazione a più livelli: nazionale, regionale e locale. Il livello locale è costituito dalle Direzioni degli Istituti penali per i Minorenni, dei Centri di Prima Accoglienza e Comunità Pubbliche e dalle Direzioni delle Asl.

Negli anni successivi all'approvazione del Piano nazionale, molte regioni si sono attivate per la definizione dei piani regionali e dei relativi piani di prevenzione locali.

¹ 1. Fermo quanto previsto dalla legge 26 luglio 1975, n. 354, e dal relativo regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 2000, n. 230, nonché dal decreto legislativo 2 ottobre 2018, n. 121, il minorenni in stato di privazione della libertà personale è sottoposto senza indebito ritardo a visita medica volta a valutarne lo stato di salute fisica e psicologica. Le condizioni di salute sono rivalutate in ogni caso in presenza di specifiche indicazioni sanitarie o quando lo esigono le circostanze.

2. Ai fini della sottoposizione all'interrogatorio, ad altri atti di indagine o di raccolta di prove o alle eventuali misure adottate o previste nei suoi confronti, l'autorità giudiziaria tiene conto dei risultati delle visite mediche disposte sul minorenni in stato di privazione della libertà personale.

A tale riguardo si segnalano tra gli atti più recenti il protocollo operativo regionale della Regione Calabria del dicembre 2022 e l'elaborazione nel settembre 2024 di una bozza per l'aggiornamento del piano per la prevenzione del rischio suicidario negli Istituti penitenziari del Lazio da parte della stessa Regione.

Con il protocollo operativo, la Regione Calabria ha voluto individuare linee di indirizzo per la stesura dei piani locali sulla base di quanto indicato nel Piano nazionale. In particolare, si richiede l'istituzione di un gruppo di valutazione multidisciplinare presso ciascun servizio interessato, con il coordinamento del Direttore.

La bozza di piano della Regione Lazio è articolata in due sezioni: la prima è dedicata alla prevenzione del rischio suicidario tra la popolazione detenuta, mentre la seconda introduce un elemento di novità poiché introduce anche il tema della necessità di proteggere il personale di polizia penitenziaria da situazioni di stress estremo e disagio psicologico.

Tutela dell'affettività. Colloqui, conversazioni telefoniche e visite con i familiari

La valorizzazione dei rapporti affettivi è una componente centrale dei programmi di trattamento e dei percorsi di reinserimento sociale dei minori e giovani adulti detenuti.

L'Amministrazione ha da sempre promosso e incentivato presso i Servizi minorili azioni volte a rafforzare nelle progettualità individualizzate, la presenza e la partecipazione attiva della famiglia, sia nell'esecuzione delle misure detentive, alternative, sostitutive o di sicurezza, sia nei programmi di messa alla prova, con un richiamo e un sostegno all'assunzione e/o al recupero della responsabilità educativa diretta.

Per quanto attiene nello specifico ai giovani ristretti negli I.P.M., fatte salve le indicazioni della Magistratura e tenuto conto della ricettività delle strutture, la vicinanza territoriale del detenuto alla famiglia rappresenta il criterio guida in base al quale valutare l'assegnazione e la movimentazione dei detenuti in carico anche se la situazione di sovraffollamento dell'ultimo anno non sempre consente di rispondere adeguatamente a tale criterio.

Il Decreto legislativo n. 121 del 02.10.2018 ha riservato particolare attenzione alla tutela delle relazioni affettive del minorenne/giovane adulto ristretto presso le strutture detentive minorili, non solo con riguardo ai rapporti con i diretti familiari, ma anche con tutte le persone con le quali esistono significativi legami affettivi, ampliando le occasioni d'incontro diretto o indiretto con gli stessi.

Infatti, le nuove disposizioni legislative hanno innovato profondamente la precedente disciplina relativa al numero e alla durata dei colloqui, sia diretti che telefonici: gli Istituti devono ora assicurare

l'effettuazione di otto colloqui diretti mensili, in luogo dei precedenti sei, di cui uno da svolgersi in una giornata prefestiva o festiva, per una durata che va da un minimo di 60 a un massimo di 90 minuti. In tutti gli Istituti sono stati recepiti i principi relativi all'ampliamento del numero e della durata dei colloqui, sia in presenza che telefonici, anche con l'utilizzo dello strumento del video-colloquio.

Per assicurare l'accesso ai colloqui telefonici, l'Amministrazione dispone di un sistema di gestione automatizzato delle conversazioni telefoniche dei detenuti, unico per tutti gli istituti. Tale sistema garantisce la sicurezza dei contatti con l'esterno, eliminando la possibilità di comunicazioni fraudolente, assicurando la perfetta e dissimulata esecuzione dell'attività di intercettazione telefonica disposta dall'A.G. e la registrazione, con eventuale contestuale ascolto per le chiamate di soggetti rientranti nelle previsioni di cui all'art. 4 bis dell'O.P. (art. 19 D. Lgs 121/18).

Maggiori difficoltà si sono invece evidenziate nell'azione di realizzazione degli spazi da destinare alle visite prolungate, di cui all'art 19 c. 4 del Decreto. Si tratta di uno strumento fortemente innovativo per favorire e mantenere le relazioni affettive all'interno dei contesti detentivi, che consiste nella possibilità per il ristretto di usufruire di visite prolungate, nel numero di quattro al mese, per una durata non inferiore alle quattro ore e non superiore alle sei. Come disciplinato dall'art. 19 c.4 del D.Lgs. 121/18, le visite prolungate devono svolgersi *“all'interno di unità abitative appositamente attrezzate all'interno degli istituti, organizzate per consentire la preparazione e la consumazione dei pasti e riprodurre, per quanto possibile, un ambiente del tutto familiare”*. Sono stati approfonditi gli aspetti relativi all'individuazione, all'interno di ogni I.P.M., del locale idoneo a essere destinato a tale uso, al suo allestimento e alla sua gestione in rapporto all'organizzazione della struttura; sono state, altresì, esaminate le modalità di accesso alle visite dall'esterno e di controllo dello svolgimento delle stesse, in considerazione della necessità di garantire ordine e sicurezza alla struttura. Di fatto, lo stato di sovraffollamento in cui versano gli Istituti Minorili, ha rallentato di molto la realizzazione di tali spazi.

Territorialità dell'esecuzione

Il decreto legislativo 121/2018 all'art. 22 ha rafforzato ulteriormente il principio di territorialità, stabilendo che la pena debba essere eseguita in Istituti prossimi alla residenza o all'abituale dimora del detenuto e delle famiglie, così da consentire la continuità delle relazioni personali e socio-familiari significative. La territorialità, tra i principi cardine del procedimento penale minorile, assume particolare significato nei programmi di trattamento dei minori e giovani adulti detenuti in quanto consente la continuità delle relazioni personali, familiari, sociali, nonché la lettura e la ricomposizione dei conflitti di cui il reato è espressione. Tale principio orienta gli obiettivi e le attività del percorso di reinserimento sociale che ha avvio durante la detenzione e si sviluppa nella comunità di

appartenenza alle dimissioni dall'Istituto, con il coinvolgimento dei servizi sociosanitari e delle agenzie del terzo settore.

Nel corso dello scorso anno, a causa di una molteplicità di fattori, non è stato possibile garantire interamente tale principio.

L'incremento degli ingressi verificatosi nel corso del 2024, ha comportato maggiore complessità nella gestione degli Istituti penali per i minorenni. I lavori di ristrutturazione di numerosi Istituti, anche in attuazione del Piano Nazionale Complementare al PNRR, hanno determinato un'inevitabile compressione degli spazi di pernottamento a disposizione dell'utenza, in particolare nel nord Italia. Tale contrazione degli spazi ha acuito i problemi di sovraffollamento dovuti a preesistenti cantieri e a quelli necessari al ripristino delle condizioni di vivibilità a seguito di alcuni eventi critici verificatisi durante lo scorso anno.

L'aumento del numero di ingressi per arresto o fermo si è verificato in modo nettamente più evidente nei distretti giudiziari del Nord: ciò ha inevitabilmente comportato una costante e considerevole assegnazione di minori/giovani adulti presso Istituti penali per i minorenni situati anche a notevole distanza dai territori di appartenenza. Pertanto, in molti casi, non è stato possibile assicurare il principio della territorialità dell'esecuzione penale, con inevitabili ricadute anche sullo sviluppo di progettualità all'esterno, che trovano un senso compiuto soltanto se realizzate presso i territori di provenienza.

L'afflusso negli IPM del Sud e anche del Centro Italia di ragazzi provenienti da altri contesti territoriali, con una prevalenza di utenza straniera - in netto aumento nel corso degli ultimi mesi - portatrice di gravi disagi psichici e con pregresse esperienze di violenze e abusi subiti, con una componente di immigrati di seconda generazione, provenienti spesso da quartieri periferici delle città del Nord e un'altra componente di minori non accompagnati, senza fissa dimora e privi di riferimenti in Italia, ha comportato inevitabilmente un turbamento degli equilibri interni agli IPM e ha reso difficile la convivenza tra i detenuti, appartenenti a differenti culture, e tra detenuti e personale di polizia penitenziaria.

Queste due componenti (psicologica e di differenza culturale) hanno reso difficile e complessa la costruzione di un positivo clima relazionale all'interno degli IPM e si sono di frequente verificati eventi critici, con un moltiplicarsi di peculiari difficoltà di convivenza, spesso sfociate in veri e propri conflitti tra gruppi di diversa appartenenza culturale, in agiti violenti, auto ed etero-diretti, e in danneggiamenti a beni e strutture dell'Amministrazione.

Rispetto a tali problematiche l'Amministrazione, da un lato, sta dando impulso all'apertura di nuovi spazi detentivi al fine di migliorare la vivibilità degli stessi e limitare gli spostamenti dell'utenza sul territorio nazionale recuperando il principio della territorialità della pena e la centralità degli aspetti

trattamentali, dall'altro, si sta adoperando per procedere all'aggiornamento dei modelli organizzativi e trattamentali, sperimentando approcci idonei a fronteggiare le esigenze dei minori e giovani adulti stranieri in carico ai Servizi minorili.

E' pertanto prevista l'apertura di cinque Istituti Penali per i Minorenni a Rovigo, l'Aquila, Lecce e Santa Maria Capua Vetere di cui Rovigo, l'Aquila e Lecce nel corso del 2025.

Per quanto riguarda gli aspetti legati all'organizzazione degli istituti e all'intervento nei confronti dei detenuti, è stato ammesso a finanziamento dal FAMI un progetto destinato ai servizi minorili della Lombardia che intende migliorare la governance all'interno dell'Istituto "Cesare Beccaria", incrementare le competenze degli operatori presenti nell'IPM, supportare i percorsi riabilitativi di minori e giovani adulti cittadini di paesi terzi, sostenere l'attività degli USSM lombardi nei percorsi di reinserimento dei minori stranieri in uscita dagli IPM. Il progetto dovrebbe costituire un laboratorio di sperimentazione il cui prodotto si auspica possa essere esportato e adattato ad altre realtà territoriali. L'Istituto "Cesare Beccaria" di Milano, infatti, è certamente quello maggiormente interessato dal sovraffollamento: alla fine dell'anno 2024 le presenze dei ragazzi in IPM a Milano erano 66 a fronte di una capienza di circa 45 posti.

Di questi 66 ragazzi, un'alta percentuale ha un retroterra migratorio e spesso si tratta di minori stranieri non accompagnati, target complesso per le caratteristiche peculiari che lo caratterizza. Tra queste, particolarmente rilevanti sono certamente le storie di vita pregresse, spesso segnate da eventi traumatici (viaggi estremamente pericolosi, permanenze nei campi di detenzione libici ecc.) ma anche dall'assenza di legami e di una rete di sostegno all'esterno, che accompagni il percorso riabilitativo. La pressione dovuta alle condizioni sopra descritte unitamente a frequenti avvicendamenti nella gestione, hanno compromesso gravemente il funzionamento dell'Istituto, rendendo necessario un intervento al contempo eccezionale e strutturale per tornare a garantire la sicurezza dei ragazzi detenuti e degli operatori.

Protocolli e progettualità

L'azione dei Servizi minorili si contraddistingue per la capacità di lavorare in rete con le altre istituzioni che operano sul territorio nazionale.

Le maggiori sinergie si registrano con le Amministrazioni regionali, per la formazione professionale e per l'inserimento lavorativo, e con gli Enti locali, con i quali si costruiscono prese in carico congiunte dei minori e giovani adulti del circuito penale minorile, con particolare riferimento all'obiettivo di reinserimento nel contesto di appartenenza. Altrettanto prezioso è l'apporto del terzo settore, che consente un ampliamento e una maggiore qualificazione dell'offerta trattamentale; il coinvolgimento del territorio avviene in tutte le fasi del percorso, per garantirne la continuità.

In tale contesto, l'azione dell'Amministrazione centrale è volta a ricercare, promuovere e costruire nuove opportunità di collaborazione, finalizzate ad ampliare l'offerta disponibile per i minorenni e giovani adulti in carico. In particolare, i progetti e i protocolli d'intesa sviluppati a livello nazionale sono diretti a sostenere le attività scolastiche e formative, i percorsi di orientamento e di inserimento al lavoro, l'accesso alle attività sportive, la sperimentazione di attività culturali e ricreative, lo svolgimento di attività socialmente utili, gli interventi di mediazione penale, l'attività di mediazione culturale per gli stranieri.

I Centri per la giustizia minorile avviano accordi e protocolli a livello territoriale; i medesimi Centri, inoltre, favoriscono lo sviluppo delle progettualità previste nell'ambito dei protocolli d'intesa siglati dall'amministrazione centrale.

Si segnalano di seguito i più rilevanti:

Protocollo d'intesa Liberi di scegliere, sottoscritto il 7 maggio 2024 tra i Ministri della Giustizia, dell'Interno, dell'Istruzione e del Merito, dell'Università e della Ricerca, della Famiglia Natalità e Pari Opportunità (Dipartimento per le Pari Opportunità e la Famiglia), la Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo, le Autorità Giudiziarie di Catania, Napoli, Palermo e Reggio Calabria, le Associazioni: Libera, Salesiani per il sociale, Fonte d'Ismaele, Centro Elis, Cometa e la Fondazione Comunità San Gennaro. Il protocollo si propone di fornire una rete di supporto (educativa, psicologica, logistica, scolastica, economica e lavorativa), nei contesti di criminalità organizzata, ai minori, ai giovani adulti e ai nuclei familiari destinatari di provvedimenti giudiziari (penali o civili ai sensi degli artt. 330 e ss.cc. e 25 del RDL 1934 n. 1404, misure penali di comunità) dei Tribunali per i Minorenni, con l'obiettivo di garantire concrete alternative di vita e adeguate tutele per una regolare crescita psico-fisica. Prevede inoltre misure di supporto, laddove si palesano le condizioni di intervento, anche ai nuclei familiari di appartenenza.

Tramite gli Istituti Penitenziari, gli U.S.S.M. (Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni) e gli Uffici di esecuzione penale esterna, si propone inoltre l'attivazione di azioni rivolte al reinserimento dei minori beneficiari del progetto attraverso l'offerta di attività e programmi destinati anche al contesto familiare di appartenenza ed interventi di giustizia riparativa e di mediazione penale.

Si prefigura, infine, anche la possibilità di sperimentare - presso le scuole e le università di tutto il territorio nazionale - progetti e programmi di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva, volti a favorire una conoscenza approfondita del fenomeno mafioso e dei deleteri effetti economici, ambientali, sociali, culturali e psicologici che lo stesso provoca, oltre che delle azioni di prevenzione e contrasto previste dal protocollo.

Accordo di collaborazione tra Presidenza del Consiglio dei Ministri-Commissario straordinario per il risanamento e la riqualificazione funzionali al territorio del Comune di Caivano,

Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità, Fondazione Rut, Fondazione Don Calabria per il sociale, Comune di Caivano. L'Accordo sottoscritto il 2 agosto 2024 per la durata di un anno, si propone di realizzare il progetto di ricerca-azione denominato "Futuri (im) Possibili: Diagnosticare il presente e immaginare il futuro con i giovani di Caivano". In particolare il progetto consta di due macro-obiettivi: da un lato contribuire a delineare processi innovativi per il potenziamento delle sinergie e delle reti tra i servizi pubblici e privati consolidati nel territorio per supportare nuove progettazioni/programmazioni; dall'altro contribuire all'identificazione e l'analisi dei bisogni giovanili emergenti nella prospettiva di ridisegnare scenari futuri possibili quali occasioni in cui adolescenti e giovani possano sperimentare capacità di autodeterminazione e di orientamento. Il progetto di ricerca interessa il territorio del Comune di Caivano e prevede il coinvolgimento di adolescenti e giovani (11-25 anni), degli operatori sociali e della comunità degli adulti del territorio di Caivano. Il DGMC si impegna ad assicurare la partecipazione alla ricerca del proprio personale, nonché delle proprie articolazioni territoriali per le attività di rilevazione delle criticità del territorio e individuazione delle risorse disponibili per una efficace programmazione delle azioni di prevenzione del disagio giovanile nell'ambito della comunità di riferimento, con focus sulle azioni violente che hanno come conseguenza l'ingresso dei minori nel circuito dell'area penale, nonché in favore di adolescenti a rischio di devianza.

Protocollo d'Intesa tra il Ministero per l'Istruzione e del Merito e il Ministero della Giustizia (DAP e DGMC), sottoscritto il 23 novembre 2023, per la prosecuzione del programma speciale per l'istruzione e la formazione negli Istituti Penitenziari e nei servizi Minorili della Giustizia.

Protocollo d'Intesa con la Conferenza Nazionale Universitaria dei Poli Penitenziari. Il 26 ottobre 2022 è stato sottoscritto con il Dipartimento Amministrazione Penitenziaria e con la Conferenza Nazionale Universitaria dei Poli Penitenziari. Il Protocollo d'Intesa finalizzato a promuovere l'importanza dello studio, garantire il diritto agli studi universitari ai detenuti giovani adulti, nonché alle persone sottoposte a misure e sanzioni di comunità, agevolandone l'esercizio anche attraverso la valorizzazione delle attività formative erogate a distanza.

Protocollo d'Intesa tra Ministero della Giustizia e Ministero per lo Sport e i Giovani, sottoscritto il 9 aprile 2024. Il nuovo Protocollo d'intesa, analogamente al Protocollo d'intesa sottoscritto il 29 settembre 2022 con il Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri e Sport e Salute S.P.A., intende incentivare l'attività motoria e sportiva e promuovere uno stile di vita attivo per i minori e giovani adulti in carico ai Servizi minorili della giustizia e per i detenuti adulti. Tale protocollo sancisce, in particolare, l'intento dei Ministeri firmatari di sostenere attraverso gli Avvisi "Sport per tutti - Carceri", iniziative progettuali che destinano risorse a progetti di pratica sportiva

individuale e collettiva e percorsi di avviamento al tirocinio e alla qualificazione tecnica all'interno degli Istituti di pena per adulti e ai minori e giovani adulti in carico ai Servizi minorili.

Accordo di collaborazione con la Federazione Italiana Canottaggio. Il 6 settembre 2022 è stato stipulato un Accordo di collaborazione finalizzato alla promozione di percorsi di educazione, formazione, qualificazione e di socializzazione che saranno realizzati attraverso attività “indoor” di avvicinamento alla pratica remiera alternati ad allenamenti e gare per coinvolgere i ragazzi in esperienze di competizione. Saranno, inoltre, realizzate attività “outdoor”, sia a terra che in barca presso le società remiere presenti sul territorio nazionale. L'Accordo prevede anche l'inserimento dei minori e giovani adulti in attività di volontariato e in attività socialmente utili.

Accordo di collaborazione con Federazione Italiana Sport Equestre (FISE), sottoscritto il 21 maggio 2023, è finalizzato alla realizzazione di azioni congiunte tese a promuovere ed attivare percorsi di educazione, formazione, attività motoria, qualificazione e socializzazione, favorendo opportunità di efficacia operativa per il reinserimento sociale e prelaborativo dei minorenni e dei giovani adulti in carico agli Istituti e ai servizi minorili della Giustizia.

Protocollo d'Intesa tra Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità, Fondazione Milan Onlus e Fondazione Cassa Depositi e Prestiti, sottoscritto il 31 maggio 2023, che ha dato vita al “Progetto “Play for the future” che garantisce per le annualità 2022-2024 le attività sportive e i percorsi di inserimento lavorativo ai minori e giovani adulti in carico agli USSM di Napoli, Bari, Palermo e Catania.

Protocollo d'Intesa con l'Unione Italiana Vela Solidale, è stato rinnovato il 14 dicembre 2023 con scadenza triennale, è finalizzato a promuovere interventi socioeducativi e rieducativi di conoscenza, esperienza e professionalità nel campo dell'educazione, della formazione, della terapia e della prevenzione primaria, secondaria e terziaria applicate al mondo della vela, del mare e della navigazione. La novità dell'attuale protocollo riguarda la possibilità di inserire i ragazzi in carico presso le Associazioni afferenti ad Unione Vela Solidale in attività socialmente utili legate al mare e ai mestieri del mare, con l'auspicio che questa risorsa sia utile alle progettualità di messa alla prova e nell'art. 27 bis della Legge n. 159/23).

Protocollo d'Intesa tra Ministero della Giustizia, Ministero per lo Sport e i Giovani e l'Associazione Calciatori, sottoscritto in data 25 gennaio 2024, si inserisce nell'ambito della collaborazione con Sport e Salute Spa e prevede, per l'annualità 2024 rinnovabile a seguito di valutazione, la realizzazione di incontri con un ex-calciatore professionista; allenamenti settimanali tenuti da uno staff di ex-calciatori professionisti coinvolti dal Dipartimento Junior AIC; partita finale, tra i minori partecipanti al progetto, agenti penitenziari, ex-calciatori presso gli Istituti penali per i minorenni di Roma, Bari e Milano.

Protocollo d’Intesa con la Federazione Italiana Canoa Kayak (FICK), sottoscritto il 16 marzo del 2024, è finalizzato alla promozione di percorsi di educazione, formazione, qualificazione e socializzazione nello specifico attraverso l’attivazione di corsi di educazione fisica e addestramento all’uso del pagaiergometro propedeutici all’avvio di attività in canoa kayak. In particolare, presso gli IPM, la FICK propone la presenza di un allenatore che segue direttamente i ragazzi impegnati negli allenamenti. Si prevede inoltre l’inserimento dei minori e giovani adulti in attività di volontariato, in attività socialmente utili e in percorsi professionalizzanti.

Accordo di collaborazione con la Lega Navale Italiana. L’Accordo rinnovato il 6 aprile 2022, è finalizzato a garantire ai minori e giovani adulti dell’area penale opportunità concrete per il reinserimento nel contesto sociale, anche attraverso un’offerta educativa legata alla cultura marinairesca, alla pratica degli sport nautici e ai mestieri del mare, esigenza pienamente condivisa dalla Lega Navale, da sempre impegnata nella promozione della “nautica solidale” e nella diffusione a prescindere dall’età, dalle disabilità fisiche e mentali, dai disagi sociali ed economici. E’ stata, inoltre, promossa la sinergia tra le attività della Lega Navale Italiana e quelle della Federazione Italiana Canottaggio.

Accordo di collaborazione tra Marina Militare e Ministero Giustizia. Il 31 marzo 2022 è stato stipulato il Protocollo d’Intesa finalizzato alla realizzazione di percorsi formativi in favore dei minori e giovani adulti in carico ai Servizi minorili nell’ambito delle professionalità legate al mondo del mare, altamente spendibili nel mercato del lavoro.

Accordo di collaborazione con la Conferenza Nazionale Volontariato Giustizia, sottoscritto il 3 novembre 2021, favorisce l’ampio coinvolgimento di enti, associazioni e gruppi impegnati quotidianamente in esperienze di volontariato nell’ambito dell’esecuzione penale. L’accordo di collaborazione prevede la predisposizione di linee operative per i Servizi minorili e gli Uffici di Esecuzione Penale Esterna, la stipula di accordi a livello locale, la programmazione e il monitoraggio congiunto di alcune attività, tra cui la realizzazione di una mappatura e di una banca dati delle agenzie di volontariato, oltreché la stipula di convenzioni e accordi per la realizzazione di attività socialmente utili e lavori di pubblica utilità. Particolare attenzione sarà dedicata ai minorenni inviati dai Servizi minorili, individuando volontari con specifiche attitudini che usufruiranno di un percorso formativo ad hoc.

Protocollo d’Intesa con “Fondazione con il Sud” e “Con i bambini - Impresa Sociale s.r.l.”, sottoscritto in data 12/12/2024, è finalizzato a promuovere tra le parti la condivisione delle reciproche competenze ed esperienze nell’ambito della reintegrazione sociale di minori, giovani adulti e adulti autori di reato. Con questo scopo e nel pieno rispetto dei reciproci ruoli, le parti intendono cooperare

secondo il principio di sussidiarietà orizzontale per attuare programmi e progetti di interesse comune e/o potenziare quelli che già rispettivamente stanno realizzando.

La collaborazione prevede, in modo primario e non esclusivo, attività quali:

reinserimento sociale di minori e giovani adulti autori di reato attraverso la collaborazione dei servizi minorili con gli enti del privato sociale per la realizzazione di percorsi personalizzati;

reinserimento sociale di detenuti attraverso attività di inclusione lavorativa e di formazione, anche tramite l'accesso a misure alternative alla detenzione in collaborazione con gli Uffici afferenti alla Direzione generale esecuzione penale esterna e di messa alla prova (DGEPE);

sostegno a enti del terzo settore che contribuiscono a creare percorsi e opportunità per l'inclusione sociale di minori e adulti autori di reato;

individuazione di strumenti, anche di matrice didattica e scientifica, per implementare l'efficacia delle misure più idonee al perseguimento della finalità rieducativa della pena e all'abbattimento del tasso di recidiva soprattutto fra i più giovani;

potenziamento e promozione dell'accesso a percorsi di giustizia riparativa da parte dei minori e giovani adulti e adulti autori di reato.

Protocollo d'Intesa Bambini senza sbarre Onlus, sottoscritto il 16 dicembre 2021 è finalizzato alla promozione di interventi di contrasto alla povertà educativa minorile e all'individuazione di strategie comuni per incrementare percorsi per il reinserimento sociale attraverso l'apprendimento e l'inserimento lavorativo di giovani del circuito penale. Favorisce il mantenimento dei rapporti tra genitori detenuti e i loro figli, salvaguardando sempre l'interesse superiore delle persone minori di età.

Accordo quadro di cooperazione strategica con l'Associazione Centro ELIS. Il 6 giugno 2022 è stato sottoscritto l'Accordo quadro che promuove la realizzazione di progetti finalizzati al reinserimento sociale e lavorativo dei minori e giovani adulti presi in carico dai servizi della giustizia minorile. L'Associazione vanta un'esperienza pluridecennale nel campo della formazione professionale dei giovani nonché un rapporto consolidato con oltre 100 grandi e medie imprese sparse su tutto il territorio italiano.

Protocollo d'Intesa con Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie. Il 18 ottobre del 2022 è stato rinnovato il Protocollo d'Intesa finalizzato alla promozione di percorsi di educazione alla legalità, azioni di utilità sociale, attività di rieducazione, percorsi di reinserimento sociale e di apprendimento lavorativo, manifestazioni unitarie come la partecipazione alla giornata nazionale in ricordo delle vittime di mafie.

Protocollo d'Intesa con l'Associazione Croce Rossa Italiana. Il 23 novembre 2022 è stato rinnovato il Protocollo d'Intesa che promuove nel territorio nazionale attività educative e di

reinserimento sociale a favore di giovani che si trovano in situazione di disagio e/o a rischio di emarginazione sociale e sottoposti a provvedimenti penali.

Protocollo d’Intesa con l’Università Sacro Cuore Milano - Transcrime. Il 1° dicembre 2022 è stato sottoscritto il Protocollo d’Intesa finalizzato alla promozione di iniziative congiunte in materia di analisi, contrasto e prevenzione di fenomeni criminali e devianti. Attraverso l’attività di monitoraggio dei vari fenomeni devianti, il protocollo favorisce l’elaborazione di modelli analitici avanzati e di strategie di prevenzione, contrasto e reinserimento sociale nonché nella valorizzazione di best practices; è attualmente in corso una ricerca che interessa l’USSM di Milano.

Protocollo d’Intesa Fonte di Ismaele – ODV. Il Protocollo sottoscritto il 5 giugno 2023 è finalizzato alla realizzazione di attività educative e di reinserimento sociale per i giovani in situazioni di disagio e sottoposti a provvedimenti penali. Collabora con servizi presenti sul territorio per attività di sostegno scolastico, sportelli di ascolto psicologico, laboratori ludico-espressivi, attività di sostegno logopedico e neuromotorio, a tutela della salute psico-fisica e alla riabilitazione delle persone di età minore in condizioni di vulnerabilità.

Protocollo d’Intesa con la Fondazione Severino, sottoscritto il 2 ottobre 2023 per la durata di tre anni, è finalizzato alla sensibilizzazione di enti pubblici e imprese circa la condizione di disagio socio-economico dei soggetti minorenni e di giovani adulti sottoposti a provvedimento dell’Autorità Giudiziaria, al fine di promuovere percorsi di risocializzazione, reinserimento sociale, formazione, occupazione e innovazione culturale ed economica etica e sostenibile, nonché collaborare nella individuazione di strumenti, anche di matrice didattica e scientifica, per implementare l’efficacia delle misure più idonee al perseguimento della finalità rieducativa della pena e all’abbattimento del tasso di recidiva fra i più giovani.

Protocollo d’Intesa con l’Istituto Italiano Donazione (IID), sottoscritto il 7 novembre 2023, promuove iniziative finalizzate al conseguimento di obiettivi in tema di educazione civica a favore di minori e giovani in carico ai Servizi della Giustizia Minorile e al perseguimento della finalità rieducativa della pena oltre che all’abbattimento del tasso di recidiva tra i più giovani.

Protocollo d’Intesa con l’Associazione Nel nome del rispetto, sottoscritto il 20 dicembre 2023, intende promuovere iniziative congiunte, al fine di individuare strumenti e progettualità volti al conseguimento di obiettivi comuni in tema di educazione civica di minorenni e di giovani sottoposti a provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria, nonché collaborare nella individuazione di strumenti, anche di matrice didattica e scientifica, per implementare l’efficacia delle misure più idonee al perseguimento della finalità rieducativa della pena e all’abbattimento del tasso di recidiva fra i più giovani.

Protocollo d'Intesa con la Fondazione Francesca Rava – NPH Italia ETS, sottoscritto in data 17 gennaio 2024, intende promuovere presso gli Istituti penali per i minorenni, analogamente a quanto già realizzato presso l'IPM di Milano, corsi di formazione professionale, work shop creativi, esperienze educative e culturali, attività sportive in collaborazione con agenzie e realtà presenti sul territorio.

Protocollo d'intesa con la Fondazione Vexillum (già Giuseppe Sciacca), rinnovato il 17 gennaio 2024 per la durata quinquennale, disciplina i rapporti tra il DGMC e la Fondazione Vexillum in relazione a attività, iniziative e progetti proposti e posti in essere a sostegno dei ragazzi in carico ai Servizi Minorili sul territorio nazionale, finalizzati a contrastare la povertà educativa e a favorire l'inclusione sociale, in sinergia con altri operatori presenti sul territorio. In particolare, la Fondazione, attraverso l'omonimo Premio, prevede per ogni annualità una o più borse di studio per i minori e i giovani adulti del circuito penale che con i loro elaborati hanno dato un contributo per la valorizzazione del tema dei diritti. La Fondazione, infine, fornisce la propria disponibilità a svolgere a titolo gratuito attività di aggiornamento e di informazione concernenti le tematiche socio-giuridiche rivolte al personale dipendente del DGMC.

Protocollo d'Intesa Teatro in Carcere. Il 3 maggio 2022 è stato sottoscritto con l'Università degli Studi di Roma Tre e con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, ha lo scopo di implementare uno spazio di confronto e di qualificazione del movimento teatrale sorto all'interno delle carceri italiane - data l'alta valenza educativa e formativa riscontrata negli anni nelle attività laboratoriali e teatrali in genere - e di curare lo scambio di informazioni, incentivando la collaborazione con le istituzioni nazionali e regionali.

Protocollo d'Intesa con l'Associazione Nazionale Teatri e Giustizia minorile, rinnovato il 28 novembre 2023, promuove la realizzazione di attività espressive, teatrali e artistiche rivolte a minorenni e giovani adulti in carico ai Servizi minorili, al fine di ampliare le opportunità trattamentali ed arricchire i percorsi educativi con iniziative di forte valore formativo e culturale.

Accordo di collaborazione tra Ministero dell'Interno - Fondo Edifici di Culto, Ministero della Giustizia e Ministero della Cultura, sottoscritto il 3 ottobre del 2022 è finalizzato allo sviluppo di percorsi formativi e culturali, nonché di progetti di integrazione sociale a favore dei minori a rischio di devianza e dell'area penale, attraverso l'utilizzo di beni di proprietà del FEC. Attualmente a livello locale sono coinvolti gli USSM di Roma e di Torino. Il documento prevede specifiche forme di collaborazione per la protezione di azioni a carico di tutela nei confronti dei giovani di anni dai 14 ai 25 anni e di prevenzione del disagio minorile, attraverso la realizzazione di percorsi formazione e fruizione culturale.

Accordo ex art.15 L.N.241 DEL 7/8/1990 con l'Azienda Sanitaria Locale di Caserta, è stato sottoscritto il 20 settembre 2023 nell'ambito della normativa vigente sulla collaborazione tra le Amministrazioni Pubbliche in attività di interesse comune. L'Accordo impegna il DGMC a cooperare - in termini di definizione dei criteri di accesso, di assegnazione di utenti e di concorso alle spese - per l'operatività di una "Comunità sperimentale di tipo sociosanitario, ad elevata integrazione sanitaria, per l'inserimento di minori e giovani adulti con disagio psichico e/o problematiche di dipendenza in carico ai servizi sanitari, sociali ed ai servizi della giustizia minorile, nel rispetto prioritario del criterio di territorialità del provvedimento dell'A.G.

Accordo ex art.15 L.N.241 DEL 7/8/1990 con la Regione Lombardia – Direzione Generale Welfare, è stato sottoscritto il 23 settembre 2024 nell'ambito della normativa vigente sulla collaborazione tra le Amministrazioni Pubbliche in attività di interesse comune. L'Accordo è finalizzato a regolare l'avvio in Regione Lombardia di posti letto in comunità sociosanitaria ad alta integrazione sanitaria per l'inserimento di minori e giovani adulti con disagio psichico e/o con disturbi da uso di sostanze in carico ai servizi sanitari/sociosanitari regionali e della giustizia minorile, da attivarsi sui territori della/e ATS di ubicazione delle strutture che saranno individuate all'esito di specifica manifestazione di interesse, nel rispetto del quadro regolatorio previsto.

Ministero della Giustizia
Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità
Sezione Statistica



**Relazione al Parlamento
ai sensi del D. Lgs.121/2018**

**Anno 2024
(Dati provvisori)**

**ELABORAZIONE SU DATI DEL
SISTEMA INFORMATIVO DEI SERVIZI MINORILI
RIFERITI ALL'ANNO 2024**

**DATI PROVVISORI
(Situazione alla data del 9.1.2025)**

Roma, 21.1.2025

Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità
Ufficio I del Capo Dipartimento
Sezione Statistica
Via Damiano Chiesa, 24 00136 - Roma
Tel. 06/68188268 - 274 - 279 - 297
E-mail: statistiche.dgmc@giustizia.it

Tabella 1 - Minorenni e giovani adulti in carico ai Servizi della Giustizia Minorile. Situazione al 31 dicembre 2024. Dati di riepilogo.

Servizi minorili	Sesso		Totale
	maschi	femmine	
Presenti nei Servizi residenziali			
Centri di prima accoglienza	7	0	7
Istituti penali per i minorenni	562	26	588
Comunità ministeriali	28	0	28
Comunità private	1.023	61	1.084
Totale presenti alla data considerata	1.620	87	1.707
In carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni ⁽¹⁾			
In messa alla prova	2.669	196	2.865
<i>In casa</i>	2.203	167	2.370
<i>In comunità</i>	466	29	495
In misura penale di comunità/ alternativa alla detenzione, sostitutiva, di sicurezza, cautelare delle prescrizioni e della permanenza in casa	445	27	472
<i>In casa</i>	391	25	416
<i>In comunità</i>	54	2	56
In Comunità, per misura diversa dalle precedenti	481	26	507
Negli Istituti penali per i minorenni	523	24	547
Nei Centri di prima accoglienza	0	0	0
Per indagini sociali e progetti trattamentali e in altra situazione ⁽²⁾	9.519	1.058	10.577
Totale soggetti in carico alla data considerata	13.637	1.331	14.968
Frequentanti i Centri diurni polifunzionali			
N. minori frequentanti alla data considerata	154	3	157

Note:

- (1) I dati riguardano i minorenni e giovani adulti in carico agli USSM per l'esecuzione di un provvedimento e/o per indagini sociali e progetti trattamentali.

Sono compresi i soggetti presenti nei Servizi residenziali che sono anche in carico agli USSM.

- (2) I dati riguardano i soggetti in carico solo per indagini sociali e progetti trattamentali; sono esclusi coloro che sono in carico anche per provvedimenti in esecuzione in area penale esterna o interna, già considerati nelle precedenti voci della tabella. Sono compresi i soggetti per i quali si è conclusa l'esecuzione di una misura o è stata già evasa una richiesta dell'Autorità Giudiziaria, che sono in attesa di un'udienza.

I dati sono acquisiti dal Sistema Informativo dei Servizi Minorili (SISM) e sono riferiti alla situazione alla data del 31 dicembre 2024; l'elaborazione è stata effettuata in data 9 gennaio 2025.

Tabella 2 – Minorenni e giovani adulti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni, secondo il periodo di presa in carico, la nazionalità e il sesso. Anno 2024. Dati di flusso.

Periodo di presa in carico	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Presi in carico per la prima volta nel 2024	5.376	694	6.070	1.565	116	1.681	6.941	810	7.751
Già precedentemente in carico	10.010	960	10.970	3.161	271	3.432	13.171	1.231	14.402
Totale soggetti in carico ⁽¹⁾	15.386	1.654	17.040	4.726	387	5.113	20.112	2.041	22.153

di cui: per l'esecuzione di provvedimenti in area penale esterna ⁽²⁾

Messa alla prova	4.869	355	5.224	1.381	62	1.443	6.250	417	6.667
Percorso di rieducazione	211	30	241	16	0	16	227	30	257
Misure cautelari delle prescrizioni e della permanenza in casa	562	29	591	181	19	200	743	48	791
Misure penali di comunità/ alternative alla detenzione	433	21	454	168	16	184	601	37	638
Sanzioni sostitutive	6	0	6	3	0	3	9	0	9
Pene sostitutive	14	0	14	10	1	11	24	1	25
Misure di sicurezza	70	1	71	25	1	26	95	2	97

⁽¹⁾ La tabella riporta dati riferiti al numero di soggetti; i soggetti in carico a più USSM sono conteggiati una sola volta, così come quelli che nel periodo in esame hanno avuto più provvedimenti.

⁽²⁾ Sono considerati i soli provvedimenti in area penale esterna, emessi dall'Autorità Giudiziaria minorile nel periodo o ancora attivi da periodi precedenti. I soggetti per i quali è stata disposta l'esecuzione di provvedimenti di diverso tipo sono conteggiati in corrispondenza di ciascuna tipologia di provvedimento che li ha riguardati.

I dati sono acquisiti dal Sistema Informativo dei Servizi Minorili (SISM) e sono riferiti all'anno 2024; l'elaborazione è stata effettuata in data 9 gennaio 2025.

Tabella 3 - Minorenni e giovani adulti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni per misure penali di comunità/misure alternative alla detenzione. Anni dal 2018 al 2024. Dati di flusso.

Misure penali di comunità/alternative alla detenzione	Anni						
	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Affidamento in prova al servizio sociale	286	307	282	288	353	365	372
Affidamento in prova in casi particolari	22	30	21	25	20	20	25
Affidamento in prova con detenzione domiciliare	0	9	14	16	22	22	22
Detenzione domiciliare	208	237	291	256	212	239	268
Concessione Legge 199/2010	66	40	27	27	21	10	9
Semilibertà	1	1	0	0	1	1	5
N. complessivo soggetti in carico per misure penali di comunità/alternative <i>(un soggetto può aver avuto più misure nel corso dell'anno)</i>	539	555	555	558	569	594	638

di cui: con misura disposta nell'anno

Misure penali di comunità/alternative alla detenzione	Anni						
	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Affidamento in prova al servizio sociale	172	196	160	163	230	206	197
Affidamento in prova in casi particolari	15	24	8	15	12	13	12
Affidamento in prova con detenzione domiciliare	0	9	8	6	12	13	12
Detenzione domiciliare	149	151	204	144	133	166	173
Concessione Legge 199/2010	45	25	17	16	9	6	7
Semilibertà	1	1	0	0	1	0	5
N. complessivo soggetti in carico per misure penali di comunità/alternative <i>(un soggetto può aver avuto più misure nel corso dell'anno)</i>	344	342	335	327	354	351	380

Per l'anno 2024 i dati sono acquisiti dal Sistema Informativo dei Servizi Minorili (SISM); l'elaborazione è stata effettuata in data 9 gennaio 2025.

Tabella 4 – Minorenni e giovani adulti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni nell'anno 2024 per misure penali di comunità/alternative alla detenzione, secondo l'età nel periodo considerato, la nazionalità e il sesso.

Età nel periodo considerato	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
14-15 anni	5	0	5	3	0	3	8	0	8
16-17 anni	31	2	33	17	1	18	48	3	51
18-20 anni	173	6	179	56	6	62	229	12	241
21 anni e oltre	224	13	237	92	9	111	316	22	338
Totale	433	21	454	168	16	184	601	37	638

di cui: con misura disposta nell'anno

Età nel periodo considerato	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
14-15 anni	5	0	5	3	0	3	8	0	8
16-17 anni	27	2	29	15	0	15	42	2	44
18-20 anni	120	2	122	42	5	47	162	7	169
21 anni e oltre	104	8	112	44	3	47	148	11	159
Totale	256	12	268	104	8	112	360	20	380

I dati sono acquisiti dal Sistema Informativo dei Servizi Minorili (SISM) e sono riferiti all'anno 2024; l'elaborazione è stata effettuata in data 9 gennaio 2025.

Tabella 5 – Reati ascritti ai minorenni e giovani adulti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni per misure penali di comunità/alternative alla detenzione, secondo la nazionalità e il sesso.

a. Anno 2024

Tipologie di reato	Italiani			Stranieri			Totale		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
DELITTI									
Contro la persona									
Omicidio volontario consumato e tentato	24	0	24	3	0	3	27	0	27
Percosse	7	0	7	0	0	0	7	0	7
Lesioni personali volontarie	91	2	93	21	0	21	112	2	114
Rissa	4	0	4	0	0	0	4	0	4
Sequestro di persona	4	0	4	2	0	2	6	0	6
Violenze sessuali	15	0	15	5	0	5	20	0	20
Atti sessuali con minorenne	3	0	3	0	0	0	3	0	3
Violenza privata	14	0	14	0	0	0	14	0	14
Minaccia	31	1	32	4	0	4	35	1	36
Atti persecutori (stalking)	4	0	4	1	0	1	5	0	5
Violazione di domicilio	3	0	3	0	0	0	3	0	3
Altri	5	1	6	5	0	5	10	1	11
Totale	205	4	209	41	0	41	246	4	250
Contro la famiglia, la moralità pubblica, il buon costume ed il sentimento per gli animali									
Maltrattamenti in famiglia	4	0	4	0	0	0	4	0	4
Totale	4	0	4	0	0	0	4	0	4
Contro il patrimonio									
Furto	97	8	105	94	17	111	191	25	216
Rapina	145	3	148	65	2	67	210	5	215
Estorsione	17	0	17	0	0	0	17	0	17
Danni a cose, animali, terreni	41	0	41	4	0	4	45	0	45
Ricettazione	54	0	54	7	0	7	61	0	61
Riciclaggio	3	0	3	0	0	0	3	0	3
Altri	0	1	1	0	0	0	0	1	1
Totale	357	12	369	170	19	189	527	31	558
Contro l'incolumità pubblica									
Produzione, spaccio e traffico illecito di sostanze stupefacenti	69	0	69	12	0	12	81	0	81
Associazione finalizzata al traffico illecito di stupefacenti	4	0	4	0	0	0	4	0	4
Incendio	2	0	2	0	0	0	2	0	2
Danneggiamento seguito da incendio	5	0	5	0	0	0	5	0	5
Totale	80	0	80	12	0	12	92	0	92
Contro la fede pubblica									
Falsità in atti e persone	6	3	9	10	0	10	16	3	19
Altri	1	0	1	0	0	0	1	0	1
Totale	7	3	10	10	0	10	17	3	20
Contro lo Stato, le altre istituzioni e l'ordine pubblico									
Contro l'autorità delle decisioni giudiziarie	1	0	1	0	3	3	1	3	4
Violenza, resistenza, oltraggio	86	7	93	11	0	11	97	7	104
Associazione di tipo mafioso	3	0	3	0	0	0	3	0	3
Altri	3	0	3	1	0	1	4	0	4
Totale	93	7	100	12	3	15	105	10	115
Altri delitti									
Armi	54	4	58	0	0	0	54	4	58
Altri	3	0	3	0	0	0	3	0	3
Totale	57	4	61	0	0	0	57	4	61
Totale DELITTI	803	30	833	245	22	267	1.048	52	1.100
CONTRAVVENZIONI									
Ordine pubblico e tranquillità pubblica	3	0	3	2	0	2	5	0	5
Armi	56	0	56	14	0	14	70	0	70
Altri	8	0	8	0	1	1	8	1	9
Totale CONTRAVVENZIONI	67	0	67	16	1	17	83	1	84
SANZIONI AMMINISTRATIVE									
Totale SANZIONI AMMINISTRATIVE	9	0	9	0	0	0	9	0	9
TOTALE REATI	879	30	909	261	23	284	1.140	53	1.193

b. Anno 2023

Tipologie di reato	Italiani			Stranieri			Totale		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
DELITTI									
Contro la persona									
Omicidio volontario consumato e tentato	17	1	18	4	0	4	21	1	22
Percosse	12	0	12	0	0	0	12	0	12
Lesioni personali volontarie	71	1	72	22	0	22	93	1	94
Rissa	4	0	4	0	0	0	4	0	4
Riduzione in schiavitù	0	0	0	4	0	4	4	0	4
Sfruttamento prostituzione minorile	0	0	0	4	0	4	4	0	4
Sfruttamento pornografia minorile	3	0	3	0	0	0	3	0	3
Sequestro di persona	5	0	5	4	0	4	9	0	9
Violenze sessuali	10	0	10	3	0	3	13	0	13
Violenza privata	17	0	17	0	0	0	17	0	17
Minaccia	31	0	31	6	0	6	37	0	37
Altri	8	1	9	0	0	0	8	1	9
Totale	178	3	181	47	0	47	225	3	228
Contro la famiglia, la moralità pubblica, il buon costume ed il sentimento per gli animali									
Maltrattamenti in famiglia	7	0	7	0	0	0	7	0	7
Pubblicazioni e spettacoli osceni	3	0	3	1	0	1	4	0	4
Totale	10	0	10	1	0	1	11	0	11
Contro il patrimonio									
Furto	118	7	125	138	16	154	256	23	279
Rapina	136	0	136	66	0	66	202	0	202
Estorsione	27	0	27	2	1	3	29	1	30
Danni a cose, animali, terreni	35	0	35	6	0	6	41	0	41
Ricettazione	46	0	46	9	0	9	55	0	55
Altri	3	0	3	0	0	0	3	0	3
Totale	365	7	372	221	17	238	586	24	610
Contro l'incolumità pubblica									
Produzione, spaccio e traffico illecito di sostanze stupefacenti	85	0	85	18	0	18	103	0	103
Associazione finalizzata al traffico illecito di stupefacenti	3	0	3	0	0	0	3	0	3
Danneggiamento seguito da incendio	4	0	4	4	0	4	8	0	8
Altri	2	0	2	0	0	0	2	0	2
Totale	94	0	94	22	0	22	116	0	116
Contro la fede pubblica									
Falsità in atti e persone	17	3	20	16	0	16	33	3	36
Falsità in monete	5	2	7	0	0	0	5	2	7
Totale	22	5	27	16	0	16	38	5	43
Contro lo Stato, le altre istituzioni e l'ordine pubblico									
Contro l'attività giudiziaria	5	0	5	1	0	1	6	0	6
Contro l'autorità delle decisioni giudiziarie	1	0	1	0	6	6	1	6	7
Violenza, resistenza, oltraggio	68	1	69	14	0	14	82	1	83
Altri	3	0	3	0	0	0	3	0	3
Totale	77	1	78	15	6	21	92	7	99
Altri delitti									
Armi	43	0	43	0	0	0	43	0	43
Altri	2	0	2	2	0	2	4	0	4
Totale	45	0	45	2	0	2	47	0	47
Totale DELITTI	791	16	807	324	23	348	1.115	39	1.154
CONTRAVVENZIONI									
Ordine pubblico e tranquillità pubblica	4	0	4	1	0	1	5	0	5
Armi	48	0	48	13	1	14	61	1	62
Altri	5	0	5	0	2	2	5	2	7
Totale CONTRAVVENZIONI	57	0	57	14	3	17	71	3	74
SANZIONI AMMINISTRATIVE									
Totale SANZIONI AMMINISTRATIVE	14	0	14	0	0	0	14	0	14
TOTALE REATI	862	16	878	338	26	365	1.200	42	1.242

N.B.: Il numero dei reati è superiore al numero dei minori in quanto ad un minore possono essere ascritti uno o più reati.

Per l'anno 2024 i dati sono acquisiti dal Sistema Informativo dei Servizi Minorili (SISM); l'elaborazione è stata effettuata in data 20 gennaio 2025.

Tabella 6 – Ingressi negli Istituti penali per i minorenni negli anni dal 2018 al 2024, secondo la nazionalità e il sesso.

Anni	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
2018	609	27	636	384	112	496	993	139	1.132
2019	578	21	599	344	85	429	922	106	1.028
2020	337	18	355	310	48	358	647	66	713
2021	450	18	468	320	47	367	770	65	835
2022	491	20	511	484	56	540	975	76	1.051
2023	561	24	585	521	36	557	1.082	60	1.142
2024	595	30	625	584	49	633	1.179	79	1.258

Tabella 7 – Presenza media giornaliera negli Istituti penali per i minorenni nel periodo dal 2018 al 2024, secondo la nazionalità e il sesso.

Anni	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
2018	252	9	261	180	27	207	432	36	468
2019	214	9	222	166	22	188	379	31	410
2020	169	7	176	136	8	144	305	15	320
2021	176	6	182	130	8	138	306	14	320
2022	193	5	198	178	7	184	370	12	382
2023	201	9	210	211	4	215	412	13	425
2024	269	15	284	262	10	272	531	25	556

Per l'anno 2024 i dati sono acquisiti dal Sistema Informativo dei Servizi Minorili (SISM); l'elaborazione è stata effettuata in data 9 gennaio 2025.

Tabella 8 – Ingressi e uscite negli Istituti penali per i minorenni negli anni dal 2018 al 2024 secondo il motivo.

Ingressi.

Motivi di ingresso	Anni						
	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Per custodia cautelare							
Dalla libertà	160	185	139	170	225	225	285
Da Centro di prima accoglienza	253	178	137	171	222	280	330
Da prescrizioni o permanenza in casa	2	1	2	2	2	0	0
Da comunità per trasformazione di misura	40	48	29	26	42	53	165
Da comunità per aggravamento misura cautelare	344	307	210	255	309	319	207
Da comunità per nuovo procedimento	5	13	4	2	4	2	6
Da arresti domiciliari (adulti)	0	0	0	1	0	1	0
Da evasione o mancato rientro per custodia cautelare	0	0	2	0	0	2	1
Da istituto penale per adulti	10	7	0	4	13	23	14
Per esecuzione pena							
Dalla libertà	197	205	123	121	148	140	145
Da comunità	11	9	6	6	11	8	7
Per revoca/sospensione misura penale di comunità/alternativa alla detenzione	79	62	48	68	68	74	85
Per revoca libertà controllata	0	4	2	1	1	2	2
Da arresti domiciliari (adulti)	8	2	6	4	1	4	9
Da evasione o mancato rientro per esecuzione pena	0	1	1	1	2	6	1
Da istituto penale per adulti	23	6	4	3	3	3	1
Totale INGRESSI	1.132	1.028	713	835	1.051	1.142	1.258

Uscite.

Motivi di uscita	Anni						
	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Da custodia cautelare							
Decorrenza termini custodia cautelare	18	25	15	12	17	17	22
Revoca/sospensione della custodia cautelare	26	15	21	12	32	13	18
Remissione in libertà	46	35	27	36	38	40	45
Prescrizioni	11	8	3	2	2	3	7
Permanenza in casa	44	36	45	38	70	51	59
Collocamento in comunità (compresi fine aggravamento)	531	511	396	410	485	524	559
Sospensione del processo e messa alla prova	20	22	14	21	21	31	29
Altri motivi	24	17	13	8	13	13	21
Da espiazione pena							
Espiazione della pena	113	109	45	53	50	53	66
Differimento esecuzione pena	25	33	21	17	28	19	17
Affidamento in prova al servizio sociale	56	56	32	48	49	45	43
Detenzione domiciliare	64	69	114	61	56	53	58
Concessione Legge 199/2010	22	11	7	7	5	4	2
Concessione libertà controllata	3	0	1	0	0	0	0
Altri motivi	14	7	6	5	4	3	10
Trasferimenti a strutture per adulti							
A strutture per adulti	90	126	42	60	105	122	189
Totale USCITE	1.107	1.080	802	790	975	991	1.145

Per l'anno 2024 i dati sono acquisiti dal Sistema Informativo dei Servizi Minorili (SISM); l'elaborazione è stata effettuata in data 9 gennaio 2025.

Tabella 9 – Ingressi negli Istituti penali per i minorenni secondo l'età, la nazionalità e il sesso. Anno 2024.

Età	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
14-15 anni	85	6	91	74	11	85	159	17	176
16-17 anni	319	17	336	389	15	404	708	32	740
18-20 anni	127	4	131	82	7	89	209	11	220
21-24 anni	64	3	67	39	16	55	103	19	122
Totale	595	30	625	584	49	633	1.179	79	1.258

Tabella 10 – Detenuti presenti negli IPM alla data del 31 dicembre 2024, secondo l'età, la nazionalità e il sesso.

Età	Italiani			Stranieri			Totale		
	maschi	femmine	Totale	maschi	femmine	Totale	maschi	femmine	Totale
14-15 anni	21	4	25	21	3	24	42	7	49
16-17 anni	134	5	139	165	6	171	299	11	310
18-20 anni	88	5	93	76	1	77	164	6	170
21-24 anni	38	1	39	19	1	20	57	2	59
Totale	281	15	296	281	11	292	562	26	588

I dati sono acquisiti dal Sistema Informativo dei Servizi Minorili (SISM) e sono riferiti alla situazione alla data del 31 dicembre 2024; l'elaborazione è stata effettuata in data 9 gennaio 2025.

Tabella 11 - Ingressi negli Istituti penali per i minorenni (compresi i trasferimenti tra IPM) per sede dell'IPM e regione di residenza dei minori. Percentuale di soggetti residenti fuori distretto.

Sede IPM	Anni						
	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Acireale (CT)	21%	10%	5%	7%	30%	19%	17%
Airola (BN)	4%	5%	3%	11%	34%	26%	14%
Bari	33%	27%	17%	28%	38%	23%	17%
Bologna	16%	25%	14%	15%	37%	18%	23%
Caltanissetta	16%	18%	13%	8%	9%	5%	13%
Catania	18%	20%	8%	6%	29%	18%	16%
Catanzaro	53%	29%	25%	25%	45%	25%	39%
Firenze	43%	47%	39%	17%	33%	29%	15%
Milano	7%	2%	2%	1%	5%	3%	6%
Nisida (NA)	14%	16%	19%	20%	34%	13%	10%
Palermo	12%	5%	2%	14%	8%	15%	8%
Pontremoli (MS)	57%	59%	49%	74%	67%	66%	66%
Potenza	69%	81%	73%	65%	38%	43%	21%
Quartucciu (CA)	36%	25%	31%	26%	18%	23%	30%
Roma	13%	12%	14%	22%	19%	22%	23%
Torino	32%	36%	14%	23%	17%	13%	12%
Treviso	5%	6%	8%	2%	10%	8%	6%
Totale	22%	20%	15%	18%	26%	17%	16%

Le percentuali sono calcolate rapportando il numero di ingressi di soggetti residenti in regioni diverse da quelle del Centro per la Giustizia Minorile da cui dipende l'IPM sul totale degli ingressi nell'IPM nell'anno in esame; il totale degli ingressi nell'IPM comprende anche gli ingressi di soggetti residenti all'estero o di residenza sconosciuta.

I dati di dettaglio sono riportati nelle tabelle in allegato.

Per l'anno 2024 i dati sono acquisiti dal Sistema Informativo dei Servizi Minorili (SISM); l'elaborazione è stata effettuata in data 9 gennaio 2025.

Tabella 12 - Ingressi nelle Comunità (compresi i trasferimenti tra IPM) per regione della comunità e regione di residenza dei minori. Percentuale di soggetti residenti fuori regione.

egione Comunità	Anni						
	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Abruzzo	37%	50%	56%	38%	30%	33%	27%
Basilicata	0%	50%	63%	100%	57%	100%	100%
Calabria	0%	0%	9%	12%	31%	46%	66%
Campania	3%	3%	5%	4%	9%	5%	15%
Emilia Romagna	21%	28%	32%	34%	41%	29%	26%
Friuli Venezia Giulia	12%	20%	33%	35%	33%	33%	40%
Lazio	6%	3%	6%	10%	14%	5%	9%
Liguria	22%	41%	35%	42%	28%	33%	35%
Lombardia	6%	2%	2%	3%	3%	5%	2%
Marche	66%	66%	51%	68%	42%	41%	48%
Molise	50%	89%	0%	0%	100%	100%	100%
Piemonte	39%	28%	21%	33%	19%	23%	25%
Puglia	2%	3%	11%	18%	15%	18%	11%
Sardegna	3%	1%	5%	2%	0%	2%	4%
Sicilia	5%	5%	3%	4%	8%	11%	8%
Toscana	39%	44%	41%	28%	27%	34%	26%
Trentino Alto Adige	0%	14%	0%	8%	0%	0%	14%
Umbria	46%	51%	55%	53%	57%	65%	40%
Valle d'Aosta	100%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Veneto	42%	34%	40%	45%	31%	44%	28%
Totale	14%	13%	14%	16%	15%	16%	16%

Le percentuali sono calcolate rapportando il numero di collocamenti di soggetti residenti in altre regioni sul totale dei collocamenti nelle comunità private della regione nell'anno in esame; il totale dei collocamenti nella regione comprende anche i collocamenti di soggetti residenti all'estero o di residenza sconosciuta.

I dati di dettaglio sono riportati nelle tabelle in allegato.

PAGINA BIANCA

TABELLE IN ALLEGATO

Tabella 13 - Ingressi e presenze negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2024 per sede. Situazione al 31 dicembre.

IPM	Ingresso stabile (esclusi trasferimenti tra IPM)	Trasferimenti da altro IPM	Totale ingressi stabili	Presenza media giornaliera	Presenti al 31 dicembre 2024
Torino	121	48	169	49,2	49
Pontremoli (MS) (*)	55	3	58	15,9	17
Milano	228	68	296	63,9	66
Treviso	80	20	100	19,8	25
Bologna	107	43	150	43,6	45
Firenze	59	16	75	21,5	24
Roma (**)	144	47	191	60,5	63
Nisida (NA) (**)	111	51	162	67,6	76
Airola (BN)	42	39	81	33,2	28
Bari	95	49	144	34,1	35
Potenza	23	19	42	16,6	14
Catanzaro	26	58	84	33,7	35
Palermo	56	46	102	24,5	23
Catania	50	72	122	34,1	43
Acireale (CT)	23	25	48	17,5	20
Caltanissetta	19	37	56	10,2	12
Quartucciu (CA)	19	11	30	10,4	13
Totale	1.258	652	1.910	556,4	588

(*) solo femminile

(**) con sezione femminile

I dati sono acquisiti dal Sistema Informativo dei Servizi Minorili (SISM) e sono riferiti all'anno 2024; l'elaborazione è stata effettuata in data 9 gennaio 2025.

Tabella 14 - Movimenti e presenze negli Istituti penali per i minorenni.

a. Anno 2018

Movimenti e presenze	ITALIANI			STRANIERI			TOTALE		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
INGRESSI									
Per custodia cautelare									
Dalla libertà	88	7	95	52	13	65	140	20	160
Da Centro di prima accoglienza	118	6	124	92	37	129	210	43	253
Da permanenza in casa	2	0	2	0	0	0	2	0	2
Da comunità per trasformazione di misura	26	1	27	9	4	13	35	5	40
Da comunità per aggravamento misura cautelare	205	7	212	113	19	132	318	26	344
Da comunità per nuovo procedimento	3	0	3	2	0	2	5	0	5
Da istituto penale per adulti	2	0	2	5	3	8	7	3	10
Per esecuzione pena									
Dalla libertà	92	3	95	68	34	102	160	37	197
Da comunità	7	0	7	4	0	4	11	0	11
Per revoca affidamento in prova al servizio sociale	10	1	11	4	0	4	14	1	15
Per sospensione affidamento in prova al servizio sociale	22	0	22	10	0	10	32	0	32
Per revoca detenzione domiciliare	6	1	7	3	1	4	9	2	11
Per sospensione detenzione domiciliare	11	0	11	8	0	8	19	0	19
Per revoca concessione legge 199/2010	1	0	1	1	0	1	2	0	2
Da arresti domiciliari (adulti)	6	0	6	2	0	2	8	0	8
Da istituto penale per adulti	10	1	11	11	1	12	21	2	23
Totale INGRESSI	609	27	636	384	112	496	993	139	1.132
USCITE									
Da custodia cautelare									
Decorrenza termini custodia cautelare	5	0	5	7	6	13	12	6	18
Revoca della custodia cautelare	12	0	12	11	2	13	23	2	25
Sospensione della custodia cautelare	0	0	0	0	1	1	0	1	1
Remissione in libertà	23	1	24	15	7	22	38	8	46
Prescrizioni	6	0	6	4	1	5	10	1	11
Permanenza in casa	28	2	30	8	6	14	36	8	44
Collocamento in comunità (compresi fine aggravamento)	318	11	329	176	26	202	494	37	531
Sospensione del processo e messa alla prova	7	2	9	8	3	11	15	5	20
Arresti domiciliari	1	0	1	0	0	0	1	0	1
Provvedimento del giudice a seguito di udienza	3	2	5	4	1	5	7	3	10
Sospensione condizionale della pena	5	0	5	3	1	4	8	1	9
Estradizione	0	0	0	3	1	4	3	1	4
Da espiazione pena									
Espiazione della pena	48	1	49	58	6	64	106	7	113
Differimento esecuzione pena	0	1	1	0	24	24	0	25	25
Sospensione esecuzione pena	7	0	7	4	1	5	11	1	12
Liberazione condizionale	2	0	2	0	0	0	2	0	2
Affidamento in prova al servizio sociale	32	0	32	22	2	24	54	2	56
Detenzione domiciliare	34	2	36	19	9	28	53	11	64
Concessione Legge 199/2010	10	0	10	11	1	12	21	1	22
Concessione libertà controllata	2	0	2	1	0	1	3	0	3
Trasferimenti a strutture per adulti									
A strutture per adulti	62	0	62	27	1	28	89	1	90
Totale USCITE	605	22	627	381	99	480	986	121	1.107
PRESENZE									
Presenti alla fine dell'anno	224	13	237	167	36	203	391	49	440
Presenza media giornaliera nell'anno	252,0	9,1	261,1	179,7	27,3	207,0	431,8	36,4	468,2

N.B.: Sono esclusi i trasferimenti tra IPM.

b. Anno 2019

Movimenti e presenze	ITALIANI			STRANIERI			TOTALE		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
INGRESSI									
Per custodia cautelare									
Dalla libertà	117	4	121	56	8	64	173	12	185
Da Centro di prima accoglienza	77	5	82	85	11	96	162	16	178
Da permanenza in casa	0	0	0	1	0	1	1	0	1
Da comunità per trasformazione di misura	33	1	34	11	3	14	44	4	48
Da comunità per aggravamento misura cautelare	196	4	200	93	14	107	289	18	307
Da comunità per nuovo procedimento	11	0	11	2	0	2	13	0	13
Da istituto penale per adulti	3	0	3	4	0	4	7	0	7
Per esecuzione pena									
Dalla libertà	88	4	92	69	44	113	157	48	205
Da comunità	7	0	7	1	1	2	8	1	9
Per revoca affidamento in prova al servizio sociale	8	0	8	1	1	2	9	1	10
Per sospensione affidamento in prova al servizio sociale	14	0	14	4	1	5	18	1	19
Per revoca detenzione domiciliare	4	1	5	4	0	4	8	1	9
Per sospensione detenzione domiciliare	15	2	17	5	2	7	20	4	24
Per revoca concessione legge 199/2010	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Per revoca libertà controllata	0	0	0	4	0	4	4	0	4
Da arresti domiciliari (adulti)	0	0	0	2	0	2	2	0	2
Da evasione per esecuzione pena	1	0	1	0	0	0	1	0	1
Da istituto penale per adulti	4	0	4	2	0	2	6	0	6
Totale INGRESSI	578	21	599	344	85	429	922	106	1.028
USCITE									
Da custodia cautelare									
Decorrenza termini custodia cautelare	8	1	9	10	6	16	18	7	25
Revoca della custodia cautelare	7	1	8	6	1	7	13	2	15
Remissione in libertà	25	0	25	6	4	10	31	4	35
Prescrizioni	6	0	6	0	2	2	6	2	8
Permanenza in casa	21	3	24	9	3	12	30	6	36
Collocamento in comunità (compresi fine aggravamento)	306	7	313	170	28	198	476	35	511
Sospensione del processo e messa alla prova	14	1	15	7	0	7	21	1	22
Arresti domiciliari	0	0	0	0	1	1	0	1	1
Provvedimento del giudice a seguito di udienza	1	0	1	3	3	6	4	3	7
Sospensione condizionale della pena	3	0	3	1	1	2	4	1	5
Estradizione	0	0	0	2	2	4	2	2	4
Da espiazione pena									
Espiazione della pena	55	2	57	41	11	52	96	13	109
Differimento esecuzione pena	0	2	2	0	31	31	0	33	33
Sospensione esecuzione pena	1	0	1	2	0	2	3	0	3
Concessione liberazione anticipata	2	0	2	0	0	0	2	0	2
Liberazione condizionale	2	0	2	0	0	0	2	0	2
Affidamento in prova al servizio sociale	30	0	30	24	2	26	54	2	56
Detenzione domiciliare	32	4	36	27	6	33	59	10	69
Concessione Legge 199/2010	4	0	4	7	0	7	11	0	11
Trasferimenti a strutture per adulti									
A strutture per adulti	75	2	77	46	3	49	121	5	126
Totale USCITE	592	23	615	361	104	465	953	127	1.080
PRESENZE									
Presenti alla fine del periodo	198	12	210	144	15	159	342	27	369
Presenza media giornaliera nel periodo	213,6	8,9	222,4	165,9	22,1	188,0	379,5	31,0	410,4

N.B.: Sono esclusi i trasferimenti tra IPM.

c. Anno 2020

Movimenti e presenze	ITALIANI			STRANIERI			TOTALE		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
INGRESSI									
Per custodia cautelare									
Dalla libertà	78	1	79	54	6	60	132	7	139
Da Centro di prima accoglienza	47	4	51	77	9	86	124	13	137
Da prescrizioni	0	0	0	1	0	1	1	0	1
Da permanenza in casa	1	0	1	0	0	0	1	0	1
Da comunità per trasformazione di misura	16	0	16	11	2	13	27	2	29
Da comunità per aggravamento misura cautelare	122	3	125	80	5	85	202	8	210
Da comunità per nuovo procedimento	3	0	3	1	0	1	4	0	4
Da evasione per custodia cautelare	0	0	0	1	1	2	1	1	2
Da istituto penale per adulti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Per esecuzione pena									
Dalla libertà	38	7	45	54	24	78	92	31	123
Da comunità	6	0	6	0	0	0	6	0	6
Per revoca affidamento in prova al servizio sociale	6	0	6	5	0	5	11	0	11
Per sospensione affidamento in prova al servizio sociale	4	0	4	12	0	12	16	0	16
Per revoca detenzione domiciliare	4	1	5	4	0	4	8	1	9
Per sospensione detenzione domiciliare	5	0	5	7	0	7	12	0	12
Per revoca libertà controllata	0	0	0	2	0	2	2	0	2
Da evasione per esecuzione pena	0	0	0	1	0	1	1	0	1
Da arresti domiciliari (adulti)	5	1	6	0	0	0	5	1	6
Da istituto penale per adulti	2	1	3	0	1	1	2	2	4
Totale INGRESSI	337	18	355	310	48	358	647	66	713
USCITE									
Da custodia cautelare									
Decorrenza termini custodia cautelare	8	2	10	3	2	5	11	4	15
Revoca della custodia cautelare	8	1	9	8	4	12	16	5	21
Remissione in libertà	12	0	12	15	0	15	27	0	27
Prescrizioni	3	0	3	0	0	0	3	0	3
Permanenza in casa	33	0	33	8	4	12	41	4	45
Collocamento in comunità (compresi fine aggravamento)	201	9	210	177	9	186	378	18	396
Sospensione del processo e messa alla prova	7	1	8	6	0	6	13	1	14
Arresti domiciliari	0	0	0	1	0	1	1	0	1
Provvedimento del giudice a seguito di udienza	1	0	1	5	2	7	6	2	8
Sospensione condizionale della pena	3	0	3	0	0	0	3	0	3
Estradizione	0	0	0	1	0	1	1	0	1
Da espiazione pena									
Espiazione della pena	17	4	21	18	6	24	35	10	45
Differimento esecuzione pena	0	3	3	1	17	18	1	20	21
Sospensione esecuzione pena	0	1	1	4	1	5	4	2	6
Affidamento in prova al servizio sociale	10	0	10	19	3	22	29	3	32
Detenzione domiciliare	60	3	63	46	5	51	106	8	114
Concessione Legge 199/2010	5	0	5	1	1	2	6	1	7
Concessione libertà controllata	0	0	0	1	0	1	1	0	1
Trasferimenti a strutture per adulti									
A strutture per adulti	18	2	20	22	0	22	40	2	42
Totale USCITE	386	26	412	336	54	390	722	80	802
PRESENZE									
Presenti alla fine del periodo	150	4	154	115	9	124	265	13	278
Presenza media giornaliera nel periodo	168,9	7,1	176,0	136,2	8,2	144,4	305,1	15,3	320,4

N.B.: Sono esclusi i trasferimenti tra IPM.

d. Anno 2021

Movimenti e presenze	ITALIANI			STRANIERI			TOTALE		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
INGRESSI									
Per custodia cautelare									
Dalla libertà	95	2	97	68	5	73	163	7	170
Da Centro di prima accoglienza	82	2	84	80	7	87	162	9	171
Da prescrizioni	1	0	1	0	0	0	1	0	1
Da permanenza in casa	0	0	0	1	0	1	1	0	1
Da comunità per trasformazione di misura	13	1	14	11	1	12	24	2	26
Da comunità per aggravamento misura cautelare	149	10	159	86	10	96	235	20	255
Da comunità per nuovo procedimento	0	0	0	2	0	2	2	0	2
Da arresti domiciliari (adulti)	1	0	1	0	0	0	1	0	1
Da istituto penale per adulti	2	0	2	2	0	2	4	0	4
Per esecuzione pena									
Dalla libertà	47	1	48	50	23	73	97	24	121
Da comunità	4	0	4	2	0	2	6	0	6
Per revoca affidamento in prova al servizio sociale	6	2	8	2	0	2	8	2	10
Per sospensione affidamento in prova al servizio sociale	16	0	16	8	0	8	24	0	24
Per revoca detenzione domiciliare	10	0	10	0	0	0	10	0	10
Per sospensione detenzione domiciliare	18	0	18	6	0	6	24	0	24
Per revoca libertà controllata	1	0	1	0	0	0	1	0	1
Da evasione per esecuzione pena	1	0	1	0	0	0	1	0	1
Da arresti domiciliari (adulti)	2	0	2	2	0	2	4	0	4
Da istituto penale per adulti	2	0	2	0	1	1	2	1	3
Totale INGRESSI	450	18	468	320	47	367	770	65	835
USCITE									
Da custodia cautelare									
Decorrenza termini custodia cautelare	2	0	2	8	2	10	10	2	12
Revoca della custodia cautelare	2	0	2	9	1	10	11	1	12
Remissione in libertà	18	1	19	11	6	17	29	7	36
Prescrizioni	1	0	1	1	0	1	2	0	2
Permanenza in casa	21	1	22	15	1	16	36	2	38
Collocamento in comunità (compresi fine aggravamento)	230	10	240	157	13	170	387	23	410
Sospensione del processo e messa alla prova	9	1	10	9	2	11	18	3	21
Arresti domiciliari (adulti)	1	0	1	0	0	0	1	0	1
Provvedimento del giudice a seguito di udienza	0	0	0	2	0	2	2	0	2
Sospensione condizionale della pena	1	0	1	2	2	4	3	2	5
Da espiazione pena									
Espiazione della pena	30	1	31	21	1	22	51	2	53
Differimento esecuzione pena	0	0	0	0	17	17	0	17	17
Sospensione esecuzione pena	1	1	2	0	0	0	1	1	2
Sospensione condizionale della pena	0	0	0	0	2	2	0	2	2
Concessione liberazione anticipata	0	0	0	1	0	1	1	0	1
Affidamento in prova al servizio sociale	25	0	25	22	1	23	47	1	48
Detenzione domiciliare	35	1	36	19	6	25	54	7	61
Concessione Legge 199/2010	5	0	5	2	0	2	7	0	7
Trasferimenti a strutture per adulti									
A strutture per adulti	34	1	35	25	0	25	59	1	60
Totale USCITE	415	17	432	304	54	358	719	71	790
PRESENZE									
Presenti alla fine del periodo	180	4	184	131	3	134	311	7	318
Presenza media giornaliera nel periodo	176,5	5,8	182,3	129,7	8,3	138,0	306,2	14,1	320,3

N.B.: Sono esclusi i trasferimenti tra IPM.

e. Anno 2022

Movimenti e presenze	ITALIANI			STRANIERI			TOTALE		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
INGRESSI									
Per custodia cautelare									
Dalla libertà	110	1	111	110	4	114	220	5	225
Da Centro di prima accoglienza	65	3	68	149	5	154	214	8	222
Da permanenza in casa	2	0	2	0	0	0	2	0	2
Da comunità per trasformazione di misura	26	2	28	12	2	14	38	4	42
Da comunità per aggravamento misura cautelare	160	10	170	128	11	139	288	21	309
Da comunità per nuovo procedimento	4	0	4	0	0	0	4	0	4
Da istituto penale per adulti	2	0	2	10	1	11	12	1	13
Per esecuzione pena									
Dalla libertà	63	4	67	49	32	81	112	36	148
Da comunità	8	0	8	3	0	3	11	0	11
Per revoca affidamento in prova al servizio sociale	3	0	3	1	0	1	4	0	4
Per sospensione affidamento in prova al servizio sociale	22	0	22	12	0	12	34	0	34
Per revoca detenzione domiciliare	3	0	3	1	0	1	4	0	4
Per sospensione detenzione domiciliare	18	0	18	7	1	8	25	1	26
Per revoca libertà controllata	1	0	1	0	0	0	1	0	1
Da evasione per esecuzione pena	1	0	1	1	0	1	2	0	2
Da arresti domiciliari (adulti)	1	0	1	0	0	0	1	0	1
Da istituto penale per adulti	2	0	2	1	0	1	3	0	3
Totale INGRESSI	491	20	511	484	56	540	975	76	1.051
USCITE									
Da custodia cautelare									
Decorrenza termini custodia cautelare	10	0	10	6	1	7	16	1	17
Revoca della custodia cautelare	7	0	7	20	5	25	27	5	32
Remissione in libertà	20	0	20	17	1	18	37	1	38
Prescrizioni	1	0	1	1	0	1	2	0	2
Permanenza in casa	34	2	36	33	1	34	67	3	70
Collocamento in comunità (compresi fine aggravamento)	249	12	261	213	11	224	462	23	485
Sospensione del processo e messa alla prova	8	0	8	12	1	13	20	1	21
Arresti domiciliari	1	0	1	0	0	0	1	0	1
Provvedimento del giudice a seguito di udienza	3	0	3	4	0	4	7	0	7
Sospensione condizionale della pena	1	0	1	2	0	2	3	0	3
Estradizione	0	0	0	2	0	2	2	0	2
Da espiazione pena									
Espiazione della pena	25	0	25	23	2	25	48	2	50
Differimento esecuzione pena	0	1	1	0	27	27	0	28	28
Sospensione esecuzione pena	2	1	3	1	0	1	3	1	4
Affidamento in prova al servizio sociale	28	0	28	21	0	21	49	0	49
Detenzione domiciliare	33	0	33	17	6	23	50	6	56
Concessione Legge 199/2010	3	1	4	1	0	1	4	1	5
Trasferimenti a strutture per adulti									
A strutture per adulti	60	1	61	43	1	44	103	2	105
Totale USCITE	485	18	503	416	56	472	901	74	975
PRESENZE									
Presenti alla fine del periodo	181	6	187	191	3	194	372	9	381
Presenza media giornaliera nel periodo	192,9	5,3	198,2	177,5	6,6	184,1	370,4	11,9	382,3

N.B.: Sono esclusi i trasferimenti tra IPM.

f. Anno 2023

Movimenti e presenze	ITALIANI			STRANIERI			TOTALE		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
INGRESSI									
Per custodia cautelare									
Dalla libertà	117	3	120	104	1	105	221	4	225
Da Centro di prima accoglienza	86	5	91	185	4	189	271	9	280
Da comunità per trasformazione di misura	31	3	34	17	2	19	48	5	53
Da comunità per aggravamento misura cautelare	189	6	195	118	6	124	307	12	319
Da comunità per nuovo procedimento	2	0	2	0	0	0	2	0	2
Da arresti domiciliari (adulti)	0	0	0	1	0	1	1	0	1
Da evasione o mancato rientro per custodia cautelare	0	0	0	2	0	2	2	0	2
Da istituto penale per adulti	0	0	0	23	0	23	23	0	23
Per esecuzione pena									
Dalla libertà	67	7	74	46	20	66	113	27	140
Da comunità	3	0	3	5	0	5	8	0	8
Per revoca affidamento in prova al servizio sociale	12	0	12	3	0	3	15	0	15
Per sospensione affidamento in prova al servizio sociale	25	0	25	7	0	7	32	0	32
Per revoca detenzione domiciliare	5	0	5	1	2	3	6	2	8
Per sospensione detenzione domiciliare	13	0	13	6	0	6	19	0	19
Per revoca libertà controllata	0	0	0	2	0	2	2	0	2
Da evasione o mancato rientro per esecuzione pena	6	0	6	0	0	0	6	0	6
Da arresti domiciliari (adulti)	3	0	3	0	1	1	3	1	4
Da istituto penale per adulti	2	0	2	1	0	1	3	0	3
Totale INGRESSI*	561	24	585	521	36	557	1.082	60	1.142
<i>Ingressi di semiliberi</i>	1	0	1	0	0	0	1	0	1
<i>Ingressi di semidetenuti</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0
USCITE									
Da custodia cautelare									
Decorrenza termini custodia cautelare	8	0	8	9	0	9	17	0	17
Revoca della custodia cautelare	7	2	9	3	1	4	10	3	13
Remissione in libertà	11	1	12	27	1	28	38	2	40
Prescrizioni	1	0	1	2	0	2	3	0	3
Permanenza in casa	34	0	34	16	1	17	50	1	51
Collocamento in comunità (compresi fine aggravamento)	261	9	270	249	5	254	510	14	524
Sospensione del processo e messa alla prova	10	1	11	19	1	20	29	2	31
Arresti domiciliari	1	0	1	0	0	0	1	0	1
Provvedimento del giudice a seguito di udienza	1	0	1	1	0	1	2	0	2
Sospensione condizionale della pena	4	0	4	3	1	4	7	1	8
Estradizione	0	0	0	2	0	2	2	0	2
Da espiazione pena									
Espiazione della pena	27	1	28	25	0	25	52	1	53
Differimento esecuzione pena	0	1	1	0	18	18	0	19	19
Sospensione esecuzione pena	1	0	1	2	0	2	3	0	3
Affidamento in prova al servizio sociale	23	2	25	20	0	20	43	2	45
Detenzione domiciliare	34	1	35	12	6	18	46	7	53
Concessione Legge 199/2010	2	0	2	2	0	2	4	0	4
Trasferimenti a strutture per adulti									
A strutture per adulti	78	0	78	43	1	44	121	1	122
Totale USCITE*	503	18	521	435	35	470	938	53	991
PRESENZE									
Presenti alla fine del periodo	217	10	227	264	4	268	481	14	495
Presenza media giornaliera nel periodo	201,2	8,9	210,1	211,1	3,9	215,0	412,3	12,8	425,1

N.B.: Sono esclusi i trasferimenti tra IPM.

g. 2024

Movimenti e presenze	ITALIANI			STRANIERI			TOTALE		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
INGRESSI									
Per custodia cautelare									
Dalla libertà	134	3	137	137	11	148	271	14	285
Da Centro di prima accoglienza	112	6	118	204	8	212	316	14	330
Da comunità per trasformazione di misura	85	10	95	64	6	70	149	16	165
Da comunità per aggravamento misura cautelare	117	5	122	83	2	85	200	7	207
Da comunità per nuovo procedimento	4	0	4	2	0	2	6	0	6
Da evasione o mancato rientro per custodia cautelare	0	0	0	1	0	1	1	0	1
Da istituto penale per adulti	1	0	1	13	0	13	14	0	14
Per esecuzione pena									
Dalla libertà	74	2	76	49	20	69	123	22	145
Da comunità	4	0	4	3	0	3	7	0	7
Per revoca affidamento in prova al servizio sociale	7	2	9	6	0	6	13	2	15
Per sospensione affidamento in prova al servizio sociale	22	1	23	8	0	8	30	1	31
Per revoca detenzione domiciliare	6	1	7	2	0	2	8	1	9
Per sospensione detenzione domiciliare	21	0	21	8	1	9	29	1	30
Per revoca libertà controllata	1	0	1	1	0	1	2	0	2
Da evasione o mancato rientro per esecuzione pena	1	0	1	0	0	0	1	0	1
Da arresti domiciliari (adulti)	6	0	6	3	0	3	9	0	9
Da istituto penale per adulti	0	0	0	0	1	1	0	1	1
Totale INGRESSI*	595	30	625	584	49	633	1.179	79	1.258
<i>Ingressi di semiliberi</i>	2	0	2	0	0	0	2	0	2
<i>Ingressi di semidetenuti</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0
USCITE									
Da custodia cautelare									
Decorrenza termini custodia cautelare	7	0	7	15	0	15	22	0	22
Revoca della custodia cautelare	6	0	6	11	1	12	17	1	18
Remissione in libertà	14	1	15	28	2	30	42	3	45
Prescrizioni	5	0	5	2	0	2	7	0	7
Permanenza in casa	34	0	34	23	2	25	57	2	59
Collocamento in comunità (compresi fine aggravamento)	254	12	266	282	11	293	536	23	559
Sospensione del processo e messa alla prova	3	0	3	25	1	26	28	1	29
Arresti domiciliari	3	0	3	0	0	0	3	0	3
Provvedimento del giudice a seguito di udienza	0	0	0	6	1	7	6	1	7
Sospensione condizionale della pena	9	0	9	2	0	2	11	0	11
Da espiazione pena									
Espiazione della pena	27	5	32	32	2	34	59	7	66
Differimento esecuzione pena	1	2	3	0	14	14	1	16	17
Sospensione esecuzione pena	3	0	3	1	1	2	4	1	5
Sospensione condizionale della pena	2	0	2	0	0	0	2	0	2
Concessione liberazione anticipata	1	0	1	0	1	1	1	1	2
Liberazione condizionale	0	0	0	1	0	1	1	0	1
Affidamento in prova al servizio sociale	23	0	23	20	0	20	43	0	43
Detenzione domiciliare	40	1	41	13	4	17	53	5	58
Concessione Legge 199/2010	1	0	1	1	0	1	2	0	2
Trasferimenti a strutture per adulti									
A strutture per adulti	89	4	93	94	2	96	183	6	189
Totale USCITE*	522	25	547	556	42	598	1.078	67	1.145
PRESENZE									
Presenti alla fine del periodo	281	15	296	281	11	292	562	26	588
Presenza media giornaliera nel periodo	269	15	284	262	10	272	531	25	556

* Sono esclusi i trasferimenti tra IPM.

Per l'anno 2024 i dati sono acquisiti dal Sistema Informativo dei Servizi Minorili (SISM; l'elaborazione è stata effettuata in data 9 gennaio 2025.

Tabella 15 - Ingressi negli Istituti penali per i minorenni (compresi i trasferimenti tra IPM) per sede dell'IPM e regione di residenza dei minori.

Maschi e femmine

a. Anno 2018

Sede IPM	Regione di residenza				Percentuale di soggetti residenti fuori distretto
	Nelle regioni del CGM	In altre regioni	Esteri o non rilevato	Totale	
Acireale (CT)	29	8	2	39	21%
Airola (BN)	67	3	3	73	4%
Bari	80	50	22	152	33%
Bologna	58	17	32	107	16%
Caltanissetta	37	7	1	45	16%
Catania	84	21	9	114	18%
Catanzaro	20	44	19	83	53%
Firenze	23	28	14	65	43%
Milano	190	19	45	254	7%
Nisida (NA)	140	24	10	174	14%
Palermo	57	9	8	74	12%
Pontremoli (MS)	15	47	20	82	57%
Potenza	2	22	8	32	69%
Quartucciu (CA)	23	15	4	42	36%
Roma	158	29	35	222	13%
Torino	59	44	36	139	32%
Treviso	46	4	24	74	5%
Totale	1.088	391	292	1.771	22%

b. Anno 2019

Sede IPM	Regione di residenza				Percentuale di soggetti residenti fuori distretto
	Nelle regioni del CGM	In altre regioni	Esteri o non rilevato	Totale	
Acireale (CT)	26	3	2	31	10%
Airola (BN)	38	2	2	42	5%
Bari	97	41	14	152	27%
Bologna	47	23	22	92	25%
Caltanissetta	18	4	0	22	18%
Catania	53	15	6	74	20%
Catanzaro	17	16	23	56	29%
Firenze	21	28	11	60	47%
Milano	217	6	39	262	2%
Nisida (NA)	87	19	12	118	16%
Palermo	74	4	1	79	5%
Pontremoli (MS)	3	41	26	70	59%
Potenza	0	21	5	26	81%
Quartucciu (CA)	27	10	3	40	25%
Roma	138	22	17	177	12%
Torino	58	53	36	147	36%
Treviso	51	5	32	88	6%
Totale	972	313	251	1.536	20%

c. Anno 2020

Sede IPM	Regione di residenza				Percentuale di soggetti residenti fuori distretto
	Nelle regioni del CGM	In altre regioni	Eestero o non rilevato	Totale	
Acireale (CT)	17	1	1	19	5%
Airola (BN)	30	1	1	32	3%
Bari	37	9	7	53	17%
Bologna	36	10	23	69	14%
Caltanissetta	13	2	1	16	13%
Catania	44	4	5	53	8%
Catanzaro	7	5	8	20	25%
Firenze	10	18	18	46	39%
Milano	109	3	32	144	2%
Nisida (NA)	51	12	1	64	19%
Palermo	41	1	0	42	2%
Pontremoli (MS)	9	21	13	43	49%
Potenza	0	8	3	11	73%
Quartucciu (CA)	8	4	1	13	31%
Roma	74	15	19	108	14%
Torino	62	16	37	115	14%
Treviso	25	4	19	48	8%
Totale	573	134	189	896	15%

d. Anno 2021

Sede IPM	Regione di residenza				Percentuale di soggetti residenti fuori distretto
	Nelle regioni del CGM	In altre regioni	Eestero o non rilevato	Totale	
Acireale (CT)	24	2	3	29	7%
Airola (BN)	30	4	1	35	11%
Bari	35	17	9	61	28%
Bologna	47	12	20	79	15%
Caltanissetta	20	2	3	25	8%
Catania	44	3	6	53	6%
Catanzaro	15	9	12	36	25%
Firenze	20	6	10	36	17%
Milano	146	2	20	168	1%
Nisida (NA)	79	21	3	103	20%
Palermo	25	5	6	36	14%
Pontremoli (MS)	0	31	11	42	74%
Potenza	2	11	4	17	65%
Quartucciu (CA)	18	7	2	27	26%
Roma	68	21	5	94	22%
Torino	46	28	47	121	23%
Treviso	45	1	11	57	2%
Totale	664	182	173	1.019	18%

e. Anno 2022

Sede IPM	Regione di residenza				Percentuale di soggetti residenti fuori distretto
	Nelle regioni del CGM	In altre regioni	Esteri o non rilevato	Totale	
Acireale (CT)	19	12	9	40	30%
Airola (BN)	42	27	11	80	34%
Bari	40	38	21	99	38%
Bologna	47	53	42	142	37%
Caltanissetta	25	3	7	35	9%
Catania	50	26	14	90	29%
Catanzaro	14	31	24	69	45%
Firenze	20	16	13	49	33%
Milano	163	13	78	254	5%
Nisida (NA)	64	49	30	143	34%
Palermo	57	5	2	64	8%
Pontremoli (MS)	0	41	20	61	67%
Potenza	2	14	21	37	38%
Quartucciu (CA)	13	5	10	28	18%
Roma	67	29	55	151	19%
Torino	51	28	85	164	17%
Treviso	15	2	3	20	10%
Totale	689	392	445	1.526	26%

f. Anno 2023

Sede IPM	Regione di residenza				Percentuale di soggetti residenti fuori distretto
	Nelle regioni del CGM	In altre regioni	Esteri o non rilevato	Totale	
Acireale (CT)	31	10	12	53	19%
Airola (BN)	43	22	21	86	26%
Bari	86	31	20	137	23%
Bologna	65	29	64	158	18%
Caltanissetta	30	2	7	39	5%
Catania	59	23	48	130	18%
Catanzaro	22	19	34	75	25%
Firenze	27	17	14	58	29%
Milano	133	9	168	310	3%
Nisida (NA)	88	19	41	148	13%
Palermo	74	18	29	121	15%
Pontremoli (MS)	0	25	13	38	66%
Potenza	8	17	15	40	43%
Quartucciu (CA)	13	8	14	35	23%
Roma	74	39	64	177	22%
Torino	65	21	75	161	13%
Treviso	25	3	12	40	8%
Totale	843	312	651	1.806	17%

g. Anno 2024

Sede IPM	Regione di residenza				Percentuale di soggetti residenti fuori distretto
	Nelle regioni del CGM	In altre regioni	Eestero o non rilevato	Totale	
Acireale (CT)	25	8	15	48	17%
Airola (BN)	48	11	22	81	14%
Bari	92	25	27	144	17%
Bologna	43	35	72	150	23%
Caltanissetta	30	7	19	56	13%
Catania	58	19	45	122	16%
Catanzaro	17	33	34	84	39%
Firenze	46	11	18	75	15%
Milano	126	17	153	296	6%
Nisida (NA)	101	16	45	162	10%
Palermo	62	8	32	102	8%
Pontremoli (MS)	1	38	19	58	66%
Potenza	24	9	9	42	21%
Quartucciu (CA)	12	9	9	30	30%
Roma	90	43	58	191	23%
Torino	63	20	86	169	12%
Treviso	61	6	33	100	6%
Totale	899	315	696	1.910	16%

N.B.: L'IPM di Potenza è considerato nel CGM di Catanzaro fino all'anno 2018, nel CGM di Bari dal 2019.

Per l'anno 2024 i dati sono acquisiti dal Sistema Informativo dei Servizi Minorili (SISM); l'elaborazione è stata effettuata in data 9 gennaio 2025.

Tabella 16 - Ingressi negli Istituti penali per i minorenni (compresi i trasferimenti tra IPM) per sede dell'IPM e regione di residenza dei minori.

Maschi

a. Anno 2018

Sede IPM	Regione di residenza				Percentuale di soggetti residenti fuori distretto
	Nelle regioni del CGM	In altre regioni	Eestero o non rilevato	Totale	
Acireale (CT)	29	8	2	39	21%
Airola (BN)	67	3	3	73	4%
Bari	80	50	22	152	33%
Bologna	58	17	32	107	16%
Caltanissetta	37	7	1	45	16%
Catania	84	21	9	114	18%
Catanzaro	20	44	19	83	53%
Firenze	23	28	14	65	43%
Milano	190	19	45	254	7%
Nisida (NA)	136	17	4	157	11%
Palermo	57	9	8	74	12%
Potenza	2	22	8	32	69%
Quartucciu (CA)	23	15	4	42	36%
Roma	124	18	30	172	10%
Torino	59	44	36	139	32%
Treviso	46	4	24	74	5%
Totale	1.035	326	261	1.622	20%

b. Anno 2019

Sede IPM	Regione di residenza				Percentuale di soggetti residenti fuori distretto
	Nelle regioni del CGM	In altre regioni	Eestero o non rilevato	Totale	
Acireale (CT)	26	3	2	31	10%
Airola (BN)	38	2	2	42	5%
Bari	97	41	14	152	27%
Bologna	47	23	22	92	25%
Caltanissetta	18	4	0	22	18%
Catania	53	15	6	74	20%
Catanzaro	17	16	23	56	29%
Firenze	21	28	11	60	47%
Milano	217	6	39	262	2%
Nisida (NA)	82	14	9	105	13%
Palermo	74	4	1	79	5%
Potenza	0	21	5	26	81%
Quartucciu (CA)	27	10	3	40	25%
Roma	107	20	15	142	14%
Torino	58	53	36	147	36%
Treviso	51	5	32	88	6%
Totale	933	265	220	1.418	19%

c. Anno 2020

Sede IPM	Regione di residenza				Percentuale di soggetti residenti fuori distretto
	Nelle regioni del CGM	In altre regioni	Esteri o non rilevato	Totale	
Acireale (CT)	17	1	1	19	5%
Airola (BN)	30	1	1	32	3%
Bari	37	9	7	53	17%
Bologna	36	10	23	69	14%
Caltanissetta	13	2	1	16	13%
Catania	44	4	5	53	8%
Catanzaro	7	5	8	20	25%
Firenze	10	18	18	46	39%
Milano	109	3	32	144	2%
Nisida (NA)	51	9	1	61	15%
Palermo	41	1	0	42	2%
Potenza	0	8	3	11	73%
Quartucciu (CA)	8	4	1	13	31%
Roma	54	14	17	85	16%
Torino	62	16	37	115	14%
Treviso	25	4	19	48	8%
Totale	544	109	174	827	13%

d. Anno 2021

Sede IPM	Regione di residenza				Percentuale di soggetti residenti fuori distretto
	Nelle regioni del CGM	In altre regioni	Esteri o non rilevato	Totale	
Acireale (CT)	24	2	3	29	7%
Airola (BN)	30	4	1	35	11%
Bari	35	17	9	61	28%
Bologna	47	12	20	79	15%
Caltanissetta	20	2	3	25	8%
Catania	44	3	6	53	6%
Catanzaro	15	9	12	36	25%
Firenze	20	6	10	36	17%
Milano	146	2	20	168	1%
Nisida (NA)	73	14	3	90	16%
Palermo	25	5	6	36	14%
Potenza	2	11	4	17	65%
Quartucciu (CA)	18	7	2	27	26%
Roma	60	18	4	82	22%
Torino	46	28	47	121	23%
Treviso	45	1	11	57	2%
Totale	650	141	161	952	15%

e. Anno 2022

Sede IPM	Regione di residenza				Percentuale di soggetti residenti fuori distretto
	Nelle regioni del CGM	In altre regioni	Eestero o non rilevato	Totale	
Acireale (CT)	19	12	9	40	30%
Airola (BN)	42	27	11	80	34%
Bari	40	38	21	99	38%
Bologna	47	53	42	142	37%
Caltanissetta	25	3	7	35	9%
Catania	50	26	14	90	29%
Catanzaro	14	31	24	69	45%
Firenze	20	16	13	49	33%
Milano	163	13	78	254	5%
Nisida (NA)	64	42	27	133	32%
Palermo	57	5	2	64	8%
Potenza	2	14	21	37	38%
Quartucciu (CA)	13	5	10	28	18%
Roma	58	29	50	137	21%
Torino	51	28	85	164	17%
Treviso	15	2	3	20	10%
Totale	680	344	417	1.441	24%

f. Anno 2023

Sede IPM	Regione di residenza				Percentuale di soggetti residenti fuori distretto
	Nelle regioni del CGM	In altre regioni	Eestero o non rilevato	Totale	
Acireale (CT)	31	10	12	53	19%
Airola (BN)	43	22	21	86	26%
Bari	86	31	20	137	23%
Bologna	65	29	64	158	18%
Caltanissetta	30	2	7	39	5%
Catania	59	23	48	130	18%
Catanzaro	22	19	34	75	25%
Firenze	27	17	14	58	29%
Milano	133	9	168	310	3%
Nisida (NA)	88	19	41	148	13%
Palermo	74	18	29	121	15%
Potenza	8	17	15	40	43%
Quartucciu (CA)	12	8	14	34	24%
Roma	63	31	61	155	20%
Torino	65	21	75	161	13%
Treviso	25	3	12	40	8%
Totale	831	279	635	1.745	16%

g. Anno 2024

Sede IPM	Regione di residenza				Percentuale di soggetti residenti fuori distretto
	Nelle regioni del CGM	In altre regioni	Esteri o non rilevato	Totale	
Acireale (CT)	25	8	15	48	17%
Airola (BN)	48	11	22	81	14%
Bari	92	25	27	144	17%
Bologna	43	35	72	150	23%
Caltanissetta	30	7	19	56	13%
Catania	58	19	45	122	16%
Catanzaro	17	33	34	84	39%
Firenze	46	11	18	75	15%
Milano	126	17	153	296	6%
Nisida (NA)	101	16	45	162	10%
Palermo	62	8	32	102	8%
Potenza	24	9	9	42	21%
Quartucciu (CA)	12	9	9	30	30%
Roma	80	28	55	163	17%
Torino	63	20	86	169	12%
Treviso	61	6	33	100	6%
Totale	888	262	674	1.824	14%

N.B.: L'IPM di Potenza è considerato nel CGM di Catanzaro fino all'anno 2018, nel CGM di Bari dal 2019.

Per l'anno 2024 i dati sono acquisiti dal Sistema Informativo dei Servizi Minorili (SISM); l'elaborazione è stata effettuata in data 9 gennaio 2025.

Tabella 17 - Ingressi negli Istituti penali per i minorenni (compresi i trasferimenti tra IPM) per sede dell'IPM e regione di residenza dei minori.

Femmine

a. Anno 2018

Sede IPM	Regione di residenza				Percentuale di soggetti residenti fuori distretto
	Nelle regioni del CGM	In altre regioni	Estero o non rilevato	Totale	
Nisida (NA)	4	7	6	17	41%
Pontremoli (MS)	15	47	20	82	57%
Roma	34	11	5	50	22%
Totale	53	65	31	149	44%

b. Anno 2019

Sede IPM	Regione di residenza				Percentuale di soggetti residenti fuori distretto
	Nelle regioni del CGM	In altre regioni	Estero o non rilevato	Totale	
Nisida (NA)	5	5	3	13	38%
Pontremoli (MS)	3	41	26	70	59%
Roma	31	2	2	35	6%
Totale	39	48	31	118	41%

c. Anno 2020

Sede IPM	Regione di residenza				Percentuale di soggetti residenti fuori distretto
	Nelle regioni del CGM	In altre regioni	Estero o non rilevato	Totale	
Nisida (NA)	0	3	0	3	100%
Pontremoli (MS)	0	30	13	43	70%
Roma	20	1	2	23	4%
Totale	20	34	15	69	49%

d. Anno 2021

Sede IPM	Regione di residenza				Percentuale di soggetti residenti fuori distretto
	Nelle regioni del CGM	In altre regioni	Estero o non rilevato	Totale	
Nisida (NA)	6	7	0	13	54%
Pontremoli (MS)	0	31	11	42	74%
Roma	8	3	1	12	25%
Totale	14	41	12	67	61%

e. Anno 2022

Sede IPM	Regione di residenza				Percentuale di soggetti residenti fuori distretto
	Nelle regioni del CGM	In altre regioni	Esteri o non rilevato	Totale	
Nisida (NA)	0	7	3	10	70%
Pontremoli (MS)	0	41	20	61	67%
Roma	9	0	5	14	0%
Totale	9	48	28	85	56%

f. Anno 2023

Sede IPM	Regione di residenza				Percentuale di soggetti residenti fuori distretto
	Nelle regioni del CGM	In altre regioni	Esteri o non rilevato	Totale	
Nisida (NA)	0	0	0	0	-
Pontremoli (MS)	0	25	13	38	66%
Roma	11	8	3	22	36%
Quartucciu (CA)	1	0	0	1	0%
Totale	12	33	16	61	54%

g. Anno 2024

Sede IPM	Regione di residenza				Percentuale di soggetti residenti fuori distretto
	Nelle regioni del CGM	In altre regioni	Esteri o non rilevato	Totale	
Nisida (NA)	-	-	-	-	0%
Pontremoli (MS)	1	38	19	58	66%
Roma	10	15	3	28	54%
Totale	11	53	22	86	62%

N.B.: L'IPM di Pontremoli è considerato nel CGM di Torino fino all'anno 2019, nel CGM di Firenze dal 2020.

Per l'anno 2024 i dati sono acquisiti dal Sistema Informativo dei Servizi Minorili (SISM); l'elaborazione è stata effettuata in data 9 gennaio 2025.

Tabella 18 - Ingressi nelle Comunità (compresi i trasferimenti tra IPM) per regione della comunità e regione di residenza dei minori.

a. Anno 2018

Regione Comunità	Regione residenza				Percentuale di soggetti residenti fuori regione
	Nella stessa regione	In altre regioni	Esteri o non rilevato	Totale	
Abruzzo	24	16	3	43	37%
Basilicata	3	-	-	3	0%
Calabria	26	-	3	29	0%
Campania	310	10	8	328	3%
Emilia Romagna	94	30	20	144	21%
Friuli Venezia Giulia	24	4	6	34	12%
Lazio	165	13	26	204	6%
Liguria	35	12	7	54	22%
Lombardia	384	29	61	474	6%
Marche	13	45	10	68	66%
Molise	1	1	-	2	50%
Piemonte	33	27	9	69	39%
Puglia	175	4	8	187	2%
Sardegna	58	2	10	70	3%
Sicilia	197	11	20	228	5%
Toscana	40	38	20	98	39%
Trentino Alto Adige	6	-	1	7	0%
Umbria	6	12	8	26	46%
Valle d'Aosta	-	3	-	3	100%
Veneto	61	52	11	124	42%
Totale	1.655	309	231	2.195	14%

b. Anno 2019

Regione Comunità	Regione residenza				Percentuale di soggetti residenti fuori regione
	Nella stessa regione	In altre regioni	Esteri o non rilevato	Totale	
Abruzzo	16	16	0	32	50%
Basilicata	1	2	1	4	50%
Calabria	13	0	2	15	0%
Campania	254	9	11	274	3%
Emilia Romagna	83	36	9	128	28%
Friuli Venezia Giulia	16	6	8	30	20%
Lazio	159	5	14	178	3%
Liguria	15	18	11	44	41%
Lombardia	513	14	37	564	2%
Marche	7	31	9	47	66%
Molise	1	8	0	9	89%
Piemonte	51	25	13	89	28%
Puglia	169	5	5	179	3%
Sardegna	67	1	3	71	1%
Sicilia	248	15	15	278	5%
Toscana	34	40	17	91	44%
Trentino Alto Adige	4	1	2	7	14%
Umbria	14	18	3	35	51%
Valle d'Aosta	0	0	0	0	-
Veneto	60	45	28	133	34%
Totale	1.725	295	188	2.208	13%

c. Anno 2020

Regione Comunità	Regione residenza				Percentuale di soggetti residenti fuori regione
	Nella stessa regione	In altre regioni	Esteri o non rilevato	Totale	
Abruzzo	11	15	1	27	56%
Basilicata	2	5	1	8	63%
Calabria	9	1	1	11	9%
Campania	169	9	6	184	5%
Emilia Romagna	51	32	17	100	32%
Friuli Venezia Giulia	8	5	2	15	33%
Lazio	128	8	7	143	6%
Liguria	13	13	11	37	35%
Lombardia	410	8	42	460	2%
Marche	11	18	6	35	51%
Molise	1	0	0	1	0%
Piemonte	53	18	14	85	21%
Puglia	108	14	8	130	11%
Sardegna	36	2	4	42	5%
Sicilia	192	7	11	210	3%
Toscana	22	25	14	61	41%
Trentino Alto Adige	5	0	0	5	0%
Umbria	6	11	3	20	55%
Valle d'Aosta	0	0	0	0	-
Veneto	48	46	21	115	40%
Totale	1.283	237	169	1.689	14%

d. Anno 2021

Regione Comunità	Regione residenza				Percentuale di soggetti residenti fuori regione
	Nella stessa regione	In altre regioni	Esteri o non rilevato	Totale	
Abruzzo	16	10	0	26	38%
Basilicata	0	6	0	6	100%
Calabria	14	2	1	17	12%
Campania	200	8	0	208	4%
Emilia Romagna	70	44	17	131	34%
Friuli Venezia Giulia	13	7	0	20	35%
Lazio	105	12	6	123	10%
Liguria	10	10	4	24	42%
Lombardia	444	15	35	494	3%
Marche	9	27	4	40	68%
Molise	1	0	0	1	0%
Piemonte	35	24	14	73	33%
Puglia	70	16	4	90	18%
Sardegna	63	1	0	64	2%
Sicilia	205	8	2	215	4%
Toscana	40	20	11	71	28%
Trentino Alto Adige	11	1	1	13	8%
Umbria	9	16	5	30	53%
Valle d'Aosta	1	0	0	1	-
Veneto	62	64	17	143	45%
Totale	1.378	291	121	1.790	16%

e. Anno 2022

Regione Comunità	Regione residenza				Percentuale di soggetti residenti fuori regione
	Nella stessa regione	In altre regioni	Esteri o non rilevato	Totale	
Abruzzo	12	6	2	20	30%
Basilicata	0	4	3	7	57%
Calabria	17	13	12	42	31%
Campania	201	20	7	228	9%
Emilia Romagna	58	47	9	114	41%
Friuli Venezia Giulia	15	10	5	30	33%
Lazio	131	22	6	159	14%
Liguria	6	5	7	18	28%
Lombardia	400	15	57	472	3%
Marche	13	22	17	52	42%
Molise	0	1	0	1	100%
Piemonte	36	13	18	67	19%
Puglia	105	20	10	135	15%
Sardegna	45	0	5	50	0%
Sicilia	196	18	20	234	8%
Toscana	37	19	15	71	27%
Trentino Alto Adige	4	0	1	5	0%
Umbria	6	13	4	23	57%
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0%
Veneto	76	40	15	131	31%
Totale	1.358	288	213	1.859	15%

f. Anno 2023

Regione Comunità	Regione residenza				Percentuale di soggetti residenti fuori regione
	Nella stessa regione	In altre regioni	Esteri o non rilevato	Totale	
Abruzzo	12	8	4	24	33%
Basilicata	0	1	0	1	100%
Calabria	15	19	7	41	46%
Campania	197	11	10	218	5%
Emilia Romagna	62	39	34	135	29%
Friuli Venezia Giulia	17	13	9	39	33%
Lazio	132	9	26	167	5%
Liguria	13	10	7	30	33%
Lombardia	272	20	81	373	5%
Marche	10	12	7	29	41%
Molise	0	2	0	2	100%
Piemonte	37	15	14	66	23%
Puglia	119	29	10	158	18%
Sardegna	36	1	10	47	2%
Sicilia	224	31	32	287	11%
Toscana	32	26	19	77	34%
Trentino Alto Adige	15	0	1	16	0%
Umbria	4	11	2	17	65%
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0%
Veneto	39	41	14	94	44%
Totale	1.236	298	287	1.821	16%

g. Anno 2024

Regione Comunità	Regione residenza				Percentuale di soggetti residenti fuori regione
	Nella stessa regione	In altre regioni	Eestero o non rilevato	Totale	
Abruzzo	27	11	3	41	27%
Basilicata	0	1	0	1	100%
Calabria	13	45	10	68	66%
Campania	217	45	33	295	15%
Emilia Romagna	60	33	35	128	26%
Friuli Venezia Giulia	18	18	9	45	40%
Lazio	126	16	44	186	9%
Liguria	6	7	7	20	35%
Lombardia	290	9	120	419	2%
Marche	3	20	19	42	48%
Molise	0	4	0	4	100%
Piemonte	28	18	27	73	25%
Puglia	155	23	23	201	11%
Sardegna	36	2	10	48	4%
Sicilia	296	32	52	380	8%
Toscana	15	11	16	42	26%
Trentino Alto Adige	6	1	0	7	14%
Umbria	9	8	3	20	40%
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0%
Veneto	47	28	24	99	28%
Totale	1.352	332	435	2.119	16%

Per l'anno 2024 i dati sono acquisiti dal Sistema Informativo dei Servizi Minorili (SISM); l'elaborazione è stata effettuata in data 9 gennaio 2025.

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA



190270134030